

**CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE**  
**DELL'11 APRILE 2024**



SEGRETARIO GENERALE – Buonasera. Siamo in appello.

*Si procede all'appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE - Risultano assenti Parolisi Raffaele e D'Ambrosio Giuseppe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 23 presenti e 2 assenti, la seduta è valida. Procediamo con l'Inno Nazionale. Inno Nazionale. Registriamo alle 9.40 la presenza di...

*La voce del Presidente è sovrapposta dalla musica dell'Inno Nazionale - inc.*

*Inno Nazionale*

*Silenzio in Aula*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ... dell'amico Rocco Novelletti è avvenuta alle 7 del mattino in un incidente stradale.

*Minuto di silenzio*

*Plauso*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La formazione degli scrutatori: Enzo Pellino, Daniele Barbato e Angelica Argentiere. Siete scrutatori stasera. Vi leggo alcune comunicazioni.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Interrogazioni? Un attimo solo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo so, l'Ingegnere ha il microfono portatile.

INTERVENTO – Pronto? Pronto? Pronto? Si sente? A me si sente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aniello?

INTERVENTO – Va e viene, va e viene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Iniziamo con questo qua? Vi faccio alcune comunicazioni. Sono pervenute in settimana due note dai Dirigenti cittadini delle liste civiche, con le quali si richiede al Presidente di darne pubblica lettura. A tal fine, come già ribadito in altre sedute Consiliari e confermato dal parere del Ministero degli Interni, la disciplina dei gruppi Consiliari è demandata esclusivamente ai regolamenti dei singoli Enti. Il nostro Art. 4 disciplina quanto segue. Che i gruppi Consiliari sono costituiti di norma da Consiglieri eletti nella medesima lista a prescindere dal numero. I Consiglieri che non intendono far parte dei gruppi come individuato nel precedente comma, debbono far pervenire alla Segreteria del Comune nei 5 giorni successivi alla prima seduta di Consiglio la dichiarazione di appartenenza a un gruppo diverso. I Consiglieri che subentrano ad altri per qualsiasi causa cessati dalla carica debbono far pervenire la dichiarazione entro 5 giorni successivi dalla data di deliberazione di surroga alla Segreteria del Comune. Questo significa che i Dirigenti del Partito solo i Consiglieri Comunali possono dichiarare di appartenere a quel gruppo dove sono stati eletti o un altro gruppo. Le restanti figure non lo possono fare. Quindi noi non possiamo effettivamente diciamo trasferire un Consigliere da un altro se lui non lo dichiara. Questo è. Un'altra comunicazione che devo fare le dimissioni dei due Assessori, però è andata giù un attimo la Funzionaria per prendere un attimo l'ordinanza fatta dal Sindaco. Nel frattempo volevo dirvi un'altra cosa. Prima di fare le operazioni preliminari volevo chiedervi se possiamo discutere i primi due capi all'ordine del giorno e poi ritornare indietro per fare le dovute interrogazioni. Se voi siete d'accordo io lo metto ai voti. Segretario, mettiamo ai voti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È una prassi, bravo. Non è...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È meglio tenere agli atti questa cosa, almeno il Segretario mi diceva questo.

SEGRETARIO GENERALE – Preliminarmente noi dovremmo dare spazio, quindi è preferibile che diamo atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però c'abbiamo una cosa che effettivamente ha accettato il Consiglio Comunale, di discutere prima i due punti e poi dopo...

*Si procede a votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Accolta all'unanimità. Prima di passare, volevo leggervi un poco tutta la ...inc..., visto che c'è stata pure la comunicazione e quant'altro. Vi dico un attimo i Consiglieri dove sono posizionati. Nel Partito Democratico se ci sta qualcosa da cambiare, la cambiamo. Il Partito Democratico è formato da Gervasio Pasquale, Valentino Mena, Di Marzo Aniello, Capasso Tommaso, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Francesco Russo, Di Marzo Domenico Rossinello, D'Ambrosio Giuseppe, Enzo Pellino e il Capo dell'amministrazione. Liberiamo Fratta: Ambrico Carla e Argentiere Angelica. Italia Viva: Grimaldi Teore Sossio. Frattamaggiore più verde: l'Ingegnere Pezzullo. Fratta al centro: Lamberti Antonio e Ferro Giuseppe. Popolari per una città ideale: Gennaro Alborino. Gruppo misto: Aveta Pasquale, Vitale Luigi, Barbato Daniele capogruppo. Fare Democratico: Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele e Cesaro Nicola. Impegno per Frattamaggiore: Pasquale Del Prete.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, perché sta scritto. L'ho letto, ho letto. Ultima comunicazione. Le dimissioni degli Assessori Stefano Marchese e Vincenza Festa. L'Avvocato Stefano Marchese era l'Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture, edilizia economica e popolare. Mentre la Dottoressa Festa era alle politiche sociali e Welfare cittadino. Sono dall'8 marzo che non fanno parte più dell'amministrazione.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, un attimo solo. La parola a Franco Del Prete.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Al momento io so solamente le due dimissioni del Partito Democratico. Introduco il capo numero 1.

**Punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione verbale della seduta precedente dal 13/12/2023 verbale 27, 28, 29, 30 fino a 41.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Considerato che il Consiglio Comunale è tenuto all'approvazione dei verbali delle precedenti sedute per verificarne la veridicità e la rispondenza agli interventi e ai contenuti delle delibere;

Che il vigente regolamento all'Art. 25 dispone sui processi verbali delle sedute precedenti non è concessa la parola, salvo per introdurre rettifiche o per fatti personali, per cui il Presidente inviterà chi abbia interesse, sia il caso, a fare osservazioni;

Preso atto che con la PEC 28/12/2023 n. 34555 la Società affidataria del servizio di auto registrazione, resocontazione, trascrizione e stampa dei processi verbali delle sedute Consiliari precedenti trasmetteva solo una parte della trascrizione della seduta Consiliare del 13/12, poiché l'impianto di registrazione si era bloccato;

Che, pertanto, viene depositato agli atti della Segreteria Generale per l'approvazione della prossima seduta il Civico Consesso la presente proposta, avente ad oggetto approvazioni verbali della precedente seduta 13/12, 27 fino a 41, con precisazione che a causa dell'improvvisa interruzione della registrazione della trascrizione degli interventi guasti all'impianto di amplificazione della Sala Consiliare e della concomitante interruzione, anche della diretta streaming della seduta di Consiglio;

Il verbale è partito dal numero 29, non portano integralmente gli interventi di dibattito.

Significa che dal 27 al 29 ci sono, gli altri invece non sono riusciti a prenderli. Segretario, mettiamo ai voti.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – 7 astenuti, 2 assenti, 16 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 16 favorevoli, 7 astenuti e 2 assenti, la proposta passa.

SEGRETARIO GENERALE – Ci sono tre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì. Pellino Enzo motivazione.

CONSIGLIERE PELLINO – Buonasera a tutti. Presidente, io...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente, da questo punto che abbiamo adesso approvato io ho capito che praticamente noi da quando abbiamo fatto l'ultimo Consiglio Comunale ad oggi non si è fatto nessun tipo di intervento in questa Sala Consiliare, nel senso che i microfoni sono saltati.

INTERVENTO – La registrazione.

CONSIGLIERE PELLINO – La registrazione, ma...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – E lo so. La registrazione perché avrà avuto sicuramente qualche problema. Ma noi constatiamo che adesso anche i microfoni, diciamo così, non funzionano dappertutto. Soltanto qualcuno. E siccome io ho richiamato l'attenzione... Ne approfitto della presenza dell'Ingegnere Raimo qui, nella pericolosità di un gradino che abbiamo nella Sala affianco, che sono circa due anni che non è stato attaccato, per cui diventa anche pericoloso andarci sopra, ma questa è l'occasione pubblica. Io vorrei

ricordare questa cosa affinché, insomma, gli uffici si rendano conto che qualcuno deve fare l'intervento, perché altrimenti io chiedo chi è il responsabile della sicurezza per quanto riguarda il mantenimento di questa Sala. E chiedo anche l'inibizione all'utilizzo della Sala fino a quando non si mette in sicurezza, perché questa è una cosa che non può passare due anni, abbiamo un gradino pericoloso dall'altra parte e non viene fatta la semplice riparazione. Quindi se questo è il modo di operare io credo che... Insomma tutti quanti sono d'accordo che non è voluto ovviamente né dagli uffici, però ognuno utilizza questo bene, questa Sala, però poi una volta utilizzata è passato il Santo, è passata tutta la festa. Ma io ricordo che ci sta questo problema e bisogna intervenire al più presto diciamo così, perché è un intervento banale. Quindi spero che la mancata trascrizione non dipenda da questo stesso problema che adesso, stasera ci ritroviamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Ambrico. Vedi se funziona. Accendi.

CONSIGLIERE AMBRICO – Allora Presidente, premetto che siamo a conoscenza del fatto che il contenuto necessario di un verbale di una seduta Consiliare è quello di attestare soprattutto i fatti che si sono svolti, al fine di verificare quello è l'iter corretto di formazione della volontà Collegiale, e, soprattutto di permettere anche il controllo delle attività che si sono svolte all'interno. Cioè, praticamente sappiamo che il verbale assolve soprattutto a una mera funzione di certificazione di quello che è il deliberato e quindi che non hanno una grande rilevanza le eventuali mancanze di una descrizione più o meno minuziosa di quelle che sono tutte le cose che si dicono e che vengono poi... Da dalle opinioni che vengono espresse. Però è vero anche che il verbale della seduta di un organo Collegiale, quale quello del Consiglio Comunale è pur sempre un atto pubblico e che fa fede fino addirittura a querela di falsa, no? Dei fatti che vengono attestati. Quindi premesso ciò la mancanza della trascrizione dell'intervento che fu fatto nel Consiglio del 13 dicembre del 2023 da parte della Dottoressa Volpicelli, che faceva seguito alla lettura da parte della sottoscritta della missiva con protocollo 0018712, che lo stesso Dirigente aveva indirizzato al Sindaco, Segretario Generale, Assessore alle finanze e tributi, Presidente del Consiglio Comunale e a tutti i Consiglieri. Intervento che non solo confermava il contenuto della missiva, ma addirittura lo intensificava nel suo discorso, ebbene la mancanza di questa trascrizione non ci consente di dare il nostro voto favorevole all'approvazione del verbale, perché riteniamo che delle dichiarazioni così forti fatte da un Dirigente di un settore strategico così importante come quello economico finanziario non possono essere ignorate. E qui sono proprio scomparse. Anzi, andrebbero poste all'attenzione di chi di dovere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, il tutto non è stato registrato o trascritto dalla stenotipia. Il Segretario Generale effettivamente su quello che ha potuto controllare l'ha controllato. Certamente non abbiamo proprio... Però per sommi capi il Segretario Generale ha fatto una rivisitazione di tutto ciò e quindi alla fine ha dato mandato... Ha dato l'okay su questa cosa. Per quanto riguarda il fatto di Vincenzo Pellino, probabilmente noi... L'Aula Consiliare la stiamo dando un poco a tutti, perché quando ci arrivano bambini, quando ci arrivano persone, ci arrivano decine e decine di persone, quindi sono state allertate dai Funzionari...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Probabilmente tutte queste persone che ci passano in questo... con tutta franchezza questa cosa viene facilmente, vengono facilmente tutti i microfoni, sedie e quant'altro. Quindi dobbiamo prima noi un poco limitarci a dare questa cosa e poi... Nel frattempo dopo diamo la parola all'Ingegnere per vedere quando possiamo fare questo intervento. La parola a Francesco Russo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Quante più persone ci circolano, questa è una cosa delicata. E quindi quante più persone ci circolano è più facile che si...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stiamo andando oltre però.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente caro, buonasera. Buonasera al Sindaco, buonasera ai colleghi Consiglieri Comunali. In realtà il voto ovviamente, come dire, del verbale, insomma non è un voto né di colore politico né tanto meno voto di altro genere. E l'astensione nasceva, infatti confrontandomi anche con il collega Aveta, da un problema tecnico come dicevi, perché probabilmente non essendoci il verbale funge un po' da Notaio di quello che è successo il giorno prima. Quindi ovviamente votare, dare un colore, no, sì, a un verbale significa perfettamente. Però io credo che sia una cosa oggettivamente grave, perché ai tempi che furono c'era almeno il Segretario Generale. Mi ricordo il Dottore Sarnataro ed altri, che comunque prendevano appunti sul brogliaccio, proprio perché poteva succedere molte volte che mancava l'elettricità oppure un guasto tecnico, almeno i punti salienti della seduta venivano ovviamente trascritti con carta, penna e calamaio come si diceva una volta. Ovviamente la difficoltà oggettiva nasce un po' e credo che la mia astensione o quella di altri, insomma mi meraviglio che gli altri colleghi abbiano votato a cuor leggero sì, ma sì che cosa? Che non abbiamo registrato? Che c'è stato un problema tecnico? Sì, va bene, l'abbiamo capito che c'è un problema tecnico, ma in realtà quel sì che cosa è stato? Cioè che cosa abbiamo dato il parere? Cioè, tu mi hai detto la volta scorsa abbiamo detto queste cose, poi mi dici c'è stato un problema tecnico, quindi queste cose le abbiamo dette o non le abbiamo dette? Voglio dire a prescindere che c'è la buona fiducia degli organi della Presidenza e ovviamente del Segretario Generale, della Dottoressa Sarnataro e quant'altro. Io non ricordavo neppure quello che ha detto mi sembra Carla o Angelica, non mi ricordo, forse Angelica. Però voglio dire al di là quello, anche a volte una sciocchezza non viene più praticamente... Quindi la colpa è della ditta esterna che non è riuscita, c'è stato un problema tecnico. No? Perché?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, quindi è colpa dei microfoni? No, perché il Presidente diceva non era colpa dei microfoni, quindi... Va bene, comunque io non faccio elettricista. È vero che il Presidente ...inc... Pezzullo, e in qualità di Ingegnere deve vedere il microfono perché non funziona, però diciamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'ultima seduta i microfoni funzionavano. Poi non lo so...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Io mi ricordo che l'ultimo... Io ci sono a tutti i Consigli Comunali. Questo funzionava l'ultima volta.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene. Comunque non lo so che è successo. Comunque Presidente, la mia astensione è proprio dovuta a quello, cioè di dare un sì o no non so a che cosa. Cioè, mi sono astenuto per dire è successo il problema, e poi non lo so come si debba risolvere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora Dottore, Russo? Comunque è frutto da quegli appunti che prende. Cioè, lui non è che non prende appunti, sennò effettivamente come si fa a ricordare in una seduta quello che è successo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lui sul brogliaccio appunta delle cose e poi alla fine fa la sua valutazione su quello che poi è stato.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però per sommi capi, glielo ho detto prima. Però io voto perché il Segretario verifica la situazione. Certo, non possiamo risultare tutto ciò che abbiamo detto, però per sommi capi sì.

CONSIGLIERE RUSSO – Giusto per completezza. Adesso stiamo votando e stiamo approvando i verbali dal 27 al 41, cioè quelli che sono stati registrati. Gli altri dove c'era bisogno della registrazione perché c'erano interventi e quant'altro, al momento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE – Giusto per fare un attimo di chiarezza. Noi quando parliamo di approvazione dei verbali stiamo parlando di approvazione di tutti i verbali della precedente seduta Consiliare. Il tema qual è? La stenotipia. Noi normalmente affianco ai deliberati, quindi ai verbali di delibera vera e propria alleghiamo il resoconto stenotipato della seduta. O lo inseriamo per stralcio nei singoli punti o lo alleghiamo per intero. Chiaramente durante la seduta io comunque prendo degli appunti, ma ovviamente sono degli appunti per sintesi, qualche passaggio saliente. Quindi per correttezza noi stiamo approvando tutti i verbali. Lo stenotipato è limitato solo ad alcuni, perché purtroppo ad un certo punto per una concomitanza fatale si è interrotto sia il funzionamento dei microfoni e per l'effetto la registrazione da parte della ditta, sia lo streaming video, perché altrimenti lo streaming video all'antica maniera avremmo potuto rilevare. Quindi il 27 e 28 sono integrali e gli altri per sintesi nei punti che siamo riusciti a ricostruire dal mio brogliaccio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduco il capo numero 2.

**Punto 2 all'ordine del giorno: Approvazione documento unico di programmazione DUP 2024 – 2026.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, il Sindaco e Annamaria Volpicelli, la Dirigente dell'ufficio finanziario ci chiede di deliberare, di approvare ai sensi dell'Art. 170 comma 1 D.lgs. 267/2000 in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione del D.lgs. 118/2011;

Il documento unico di programmazione per il periodo 2024 – 2026, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera a), quale parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi è in linea con gli indirizzi dell'amministrazione, quale verifica disposta ai sensi del punto 42 lettera a) del principio contabile della programmazione 41 al D.lgs. 118/2011, dunque ai sensi dell'Art. 14 Ter comma 2 del Decreto 267/2000;

Di dare atto che il documento unico di programmazione 2024 e '26, redatto dal Segretario Generale di concerto con i Dirigenti di settore comprende il programma triennale delle opere ed il programma triennale degli acquisti e forniture pubbliche, già approvato separatamente con il DGC n. 32 del 14/03/2024 la programmazione di spesa triennale relativa al fabbisogno del personale e del piano di alienazione e di valorizzazioni;

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile a seguito della separata votazione con esito unanime favorevole reso in forma palese ai sensi della disposizione dell'Art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale illustra la proposta.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, di nuovo buonasera. Un documento unico di programmazione come è consuetudine da diverso tempo rappresenta la sintesi dell'intera programmazione triennale dell'Ente. Nel partire da quelle che sono le linee programmatiche di mandato di questa amministrazione ricostruisce quelli che sono gli aspetti salienti che si caratterizzano in modo particolare per le programmazioni dei lavori pubblici, delle forniture di servizi, delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare e limitatamente alla spesa per la parte di quello che un tempo era il fabbisogno del personale, perché dall'anno scorso questa parte viene assorbita nel PIAO, che è approvato successivamente, nei giorni seguenti all'approvazione del bilancio di previsione. Ora, fermo restando qualche delucidazione puntuale nel dettaglio lascio un attimo ai singoli Dirigenti l'aspetto caratterizzante. Questo anno e l'anno scorso anche per la verità, ma questo anno cominciamo a vedere gli aspetti attuativi concreti della programmazione, è quello che riguarda gli interventi legati al PNRR. E quindi abbiamo un resoconto dello stato di avanzamento di quelle che erano le istanze presentate dall'amministrazione, gran parte già tutte appaltate, contrattualizzate e poi sullo stato dei lavori sarà l'Ingegnere Raimo a darci qualche indicazione più puntuale. Ricostruiamo poi la distribuzione per i singoli interventi delle risorse, che poi saranno recepite all'interno del bilancio come dettaglio finanziario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi lo mettiamo ai voti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non vi è piaciuto, va bene. Dottoressa vuoi illustrarlo anche tu? La parola alla Dirigente Volpicelli.

DIRIGENTE VOLPICELLI –Buonasera. Io concordo con quello che ha detto il Dottor Dragone, perché in realtà ha tracciato le linee salienti del documento. Tutto questo è trasfuso nel bilancio e poi avremo modo di discuterne diciamo approfonditamente nella seduta del bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Dottoressa, anche a sentire la voce.



Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all’Ingegnere Raimo. Scusami Fortunato. L’intervento dell’Ingegnere.

INGEGNERE RAIMO – Buonasera. Allora... Si spegne.

Fuori microfono

INGEGNERE RAIMO – Sì, ecco. Allora, in riferimento alle opere finanziate con il PNRR 2, 4, 6, 8, 10 opere. Quindi abbiamo la riqualificazione del Corpo di Polizia locale, la riqualificazione e il potenziamento dell’arredo urbano via Rossini e del parcheggio via Trieste, del parcheggio 31 maggio, del parcheggio via Don Minzoni, parcheggio via Vittoria. La riqualificazione e il potenziamento dell’arredo urbano delle zone oggetto di degrado tra Corso Umberto e via Roma e via Vittorio Emanuele, ristrutturazione della biblioteca. Sto facendo un sunto, senza leggere l’oggetto in maniera diciamo esplicita. Queste che stanno solo in corso abbiamo 18 finanziamenti del PNRR in corso, 18. Tutti in corso, devono solo partire la riqualificazione corso per ovvi motivi, perché abbiamo i tre parcheggi chiusi per la ristrutturazione, che termineranno tra tre mesi, così come da programma che avevamo previsto. Quattro mesi, quindi uno è passato, uno e mezzo circa e gli altri verso fine giugno saranno pronti. Quindi dicevo lavori di realizzazione dell’asilo nido e poi quello della mensa scolastica fermi. E poi ci sono tutte le misure che riguardano la digitalizzazione, il cloud, esperienza al cittadino sono varie misure, sono 2, 4, 6, altri 7 finanziamenti del PNRR. Nello specifico quello dei lavori pubblici mi si chiedeva un po’ lo stato di attuazione. Sono tutti in corso ad esclusione quelle del Corso Durante, perché come dicevo prima altrimenti diciamo si bloccava ancora di più la città con la chiusura che abbiamo fatto dei quattro parcheggi e deve partire sempre con i fondi finanziati del PNRR la mensa del fermi a Corso Europa. Basta. Mi è stato chiesto di dare un po’ l’indicazione dello stato di attuazione. La biblioteca terminerà tra un mese o forse meno, siamo in direttura d’arrivo. I tre parcheggi, ripeto, come da cronoprogramma in realtà erano 8 mesi e li abbiamo ridotti a 5, quindi ci fermeremo se non erro, se la memoria non mi abbandona a fine giugno, e la riqualificazione di via Rossini è già al 70 per cento dove avremmo la prima pista di skate diciamo forse... Sarà un vanto secondo me per come è stata fatta nell’area di Napoli Nord, bellissima. E nulla. Questo è diciamo un po’ lo stato d’arte solo delle opere finanziate con il PNRR. Abbiamo in corso altre cinque opere quattro inizieremo entro giugno, quindi un po’ di pazienza per la mobilità all’interno della città, però se non lo facevamo adesso, entro il 26 i soldi li perdevamo. Quindi è un’opportunità che abbiamo colto e che stiamo portando avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Ingegnere. La parola al Capo dell’amministrazione.

SINDACO – Buonasera a tutti. Io credo che questa votazione, quella del DUP, del documento di programmazione sia decisamente più importante di quella che faremo la settimana prossima, ossia del bilancio di previsione, perché per quanto la Legge poi sia chiara e dica che i Comuni vengono sciolti in caso di mancata approvazione del bilancio di previsione, il documento unico di programmazione, la guida strategica dell’amministrazione è quello che noi stiamo approvando adesso. Guida strategica che tiene conto sia delle linee programmatiche dell’amministrazione in generale, sia di quelle relative all’anno in corso. E se avete avuto modo di leggere, come sono sicuro il DUP, vedrete che le linee di intervento si sono mosse e poi si concretizzano in quello che diceva l’Ingegnere Raimo un attimo fa, in 6 linee fondamentali, che sono la mobilità sostenibile, cultura e istruzione, riqualificazione urbana, sicurezza, sport e digitalizzazione. Queste sono le aree di intervento che noi abbiamo fortemente voluto come amministrazione dall’inizio del mandato e anche voglio dire dal mandato... Che partono dal mandato precedente, per le quali il PNRR ci ha dato una grande mano, ma non ci sono solo interventi finanziati con il PNRR. Per quanto riguarda la sicurezza sia urbana, sia proprio sicurezza delle nostre strade noi abbiamo investito, perché lo sapete perché lo abbiamo votato, un milione e mezzo per il rifacimento delle strade e la messa in sicurezza per i pedoni e per i ciclisti che diventa ancora più importante alla luce di quello che è

accaduto la settimana scorsa al nostro povero concittadino, mettendo in atto tutta una serie di interventi anche con gli attraversamenti pedonali rialzati, che secondo il nostro parere sono quelli che attualmente possono davvero cercare di rallentare la velocità all'interno della città, perché come sapete se passa adesso il nuovo... La modifica al nuovo Codice della Strada non si potranno più mettere gli autovelox in punti dove il limite di velocità è inferiore a 50 chilometri orari. Quindi stiamo parlando di misure da parte del Governo centrale che non dico lasciano un po' più di spazio diciamo così alla pericolosità delle strade, noi invece siamo intervenuti all'esatto opposto. Sport. Si parla tanto di sport. L'Ingegnere ha ommesso di dire che partiranno a brevissimo i lavori di rifacimento completo e di copertura del centro sportivo polivalente, quello che si trova a via Rossini, che finalmente avrà un campetto totalmente coperto, avrà dei campi nuovi che permetteranno sia i ragazzi della zona di poter giocare tutto l'anno, ma consentiranno anche alla scuola che si trova affianco, cioè all'I.S.I.S. Filangieri di poter usufruire di quel campetto e di dare ai nostri ragazzi la possibilità di poter fare attività sportiva. Sorgerà dietro la palestra Enrico Fermi sempre con contributo da parte del Comune un finanziamento da parte del Ministero con una somma messa da parte del Comune, non più una palestra per la scuola Enrico Fermi ma un Palazzetto dello sport, che consentirà alle tante squadre di basket, perché non dimentichiamo che il basket attualmente sta prendendo... O di pallavolo sta prendendo diciamo una rilevanza importante anche nella nostra città, di poter praticare lo sport a livelli agonistici importanti e quindi di poter ospitare campionati di livello superiore. Sono in corso attualmente la costruzione, perché non c'è mai stato dello spazio giochi e sportivo nel parcheggio che si trova dietro la Bartolomeo Capasso, la succursale. Adesso sono in corso i lavori, è in fase di completamento il campo di basket dove c'era l'allora pista di pattinaggio che era in disuso. La cultura lo diceva l'Ingegnere Raimo, ci sarà, è fase di completamento la nostra biblioteca Comunale, ma partiranno a breve, partirà a breve il bando per l'affidamento dei lavori della costruzione completa, quindi dell'abbattimento, ricostruzione della scuola Enrico Fermi, una delle prime scuole del nostro territorio che sarà completamente rifatta nuova. È attualmente in corso, è in completamento la riqualificazione della palestra dell'Enrico Fermi centrale. Partiranno i lavori della mensa dove c'è la scuola materna dell'Enrico Fermi a Corso Europa. Sono in corso, in fase di completamento i parcheggi, i quattro parcheggi Comunali che saranno dotati di colonnine e di aree di interscambio, bici, auto, in modo tale da favorire la mobilità sostenibile. Abbiamo utilizzato fondi Comunali per costruire un quinto parcheggio a via Montegrappa e quindi avere, dare la possibilità poi di attuare il progetto di pedonalizzazione del Corso che diciamo da tanto tempo, corso che a sua volta sarà allargato sempre con fondi del PNRR. I marciapiedi saranno allargati costruendo delle Piazzole in cui ci saranno panchine, alberi, postazioni per i monopattini. Insomma, abbiamo messo in cantiere, ed è già cantierato e sono già in fase... Parecchi in fase di ultimazione, tantissime opere che cambieranno il volto della nostra città. Questo, il DUP è l'elemento qualificante della nostra amministrazione, che sarà poi trasposto semplicemente, contabilmente nel bilancio che approveremo la settimana prossima, ma questo è quello che noi vogliamo fare per la città senza, e concludo, dimenticare mai le periferie. Ricordo che la prima opera che adesso inaugureremo è stata costruita, la prima opera con fondi Comunali è stata costruita a via <Seminuovi?>. Il centro polivalente è in fase di completamento. La riqualificazione delle aree esterne e delle attrezzature a via Rossini, dove abbiamo riqualificato l'intera Piazza inserendo una pista di skate come diceva l'Ingegnere Raimo, ma dando nuova vita a quel campo di calcetto che si trova di fronte la Piazza, quindi doteremo anche le periferie di strutture di aggregazione, di momenti di strutture in cui ci possono essere momenti di socializzazione. Questo è quello che stiamo votando oggi, al di là dei tecnicismi, al di là voglio dire delle parole. Questi sono i fatti concreti che l'amministrazione sta portando alla città di Frattamaggiore e di qui a brevissimo, perché lo ribadisco, molte opere di qui a breve saranno inaugurate, i nostri cittadini potranno vedere ma soprattutto ne potranno godere. Grazie a tutti.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente è possibile intervenire? Dopo il Sindaco è un po' difficile, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perciò dicevo. È sempre l'ultimo ad intervenire. Comunque la parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente. Capisco l'intervento del Sindaco, perché è uno dei pochi che in questa Assemblea ha chiaro l'importanza politica di questo documento. E sottolineo l'importanza politica, perché è inutile chiedere ai Dirigenti in sede di pianificazione che cosa stanno facendo. Dovrebbe essere lui a dire ai Dirigenti quello che vogliamo fare in sostanza, no? Perché questo è un documento in programmazione. Vogliamo interrogare l'Ingegnere Raimo, la Dottoressa Volpicelli, però loro dovrebbero aspettare ordini dalla politica. Ed è giusto che intervenga il Sindaco e gli Assessori, perché mi sarei aspettato l'intervento dell'Assessore Pedersoli, no? Che doveva chiaramente aggiornarci come diceva il Sindaco sull'attuazione delle linee strategiche che sono state il frutto di una vittoria elettorale del Sindaco Marco Antonio Del Prete, perché lui si è presentato con un programma, non è che c'è stata una battaglia tra uomini tra giganti. È stata una battaglia sulle idee, anche all'interno di un Partito sulle idee, e su quelle idee si è vinta una campagna elettorale, su quelle idee si estrapola, cioè si formalizza la strategia che deve ovviamente... L'atmosfera che deve regnare su tutte le attività dell'amministrazione che vengono aggiornate a 9 anni in occasione del bilancio. Questo Sindaco penso che sia il senso di questo. Quindi più che interrogare i Dirigenti dovremmo porci noi il problema di avere in chiaro quello che è stato fatto e quello che non è stato fatto, quello che bisogna fare e quello che si farà. Allora, è chiaro come dicono alcuni gruppi che fanno parte della minoranza tutto parte dalla visione della città, perché se non c'è una visione della città non abbiamo in chiaro, gli interventi vengono fatti in modo estemporaneo e non possono avere un effetto collettivo di trasformazione della realtà. Noi ...inc... una città, che come dice il DUP in forte calo demografico, pur mantenendo stranamente, e questo è l'evento che dobbiamo cogliere, lo stesso numero di famiglie, anzi le aumentiamo pure un po'. Dice ma come è possibile? Diminuiscono gli abitanti, però aumentano un poco le famiglie. Se andiamo a vedere bene anche altri dati che non stanno nel DUP, ma andiamo a vedere alcuni indici dell'ISTAT, vediamo che miglioramenti dell'urbanistica locale dove ovviamente le famiglie hanno più vani a disposizione, perché c'è più benessere rispetto a 60 anni fa dove in un palazzo c'erano 10 famiglie con 6 figli a carico, 7 figli a carico, è vero Francesco? Quindi ovviamente in palazzo c'era tanta gente, perché il rapporto vani abitanti era molto più basso rispetto a quello che è oggi, che sono aumentate le esigenze, c'è anche un po' più di benessere, per cui una famiglia media di tre persone si può permettere un appartamento di 80 – 100 metri quadrati, no? Cosa impossibile nel passato. E il numero medio in una famiglia è 3 – 4 persone in sostanza. Quello che noi dobbiamo interrogarci per poi fare una pianificazione verso il futuro è vedere che poi c'è un dato di questa carenza demografica. In parte è dovuta ai dati, non è una cosa personale. Vediamo che c'è un calo delle nascite, quindi c'abbiamo un problema di natura sociale, perché le coppie non si sposano e perché non vengono al mondo i figli. Questa è una cosa importante. Poi c'è anche un altro aspetto che non c'è... È l'aspetto occupazionale, perché la realtà non è autarchica. Devono dire non riesce ad assorbire tutte le intelligenze che noi formiamo, per cui queste intelligenze vanno fuori, vanno all'estero, vanno in altre città. Vanno a lavorare nelle multinazionali, no? Dopo aver fatto una buona scuola qua locale sotto gli insegnamenti del buon Ingegnere ...inc... con la sua matematica, poi vanno a Pisa e poi li vediamo a Londra a fare previsioni per le grandi aziende, no? Questo succede in sostanza. E poi c'è anche un altro aspetto che dobbiamo valutare. È che l'eccessivo costo dell'appartamento a Fratta, non per demerito nostro né per colpa di nessuno, ma per un fatto di mercato, spingono molti ragazzi a comprare casa fuori Fratta. Frattaminore, Crispano, Grumo. Ovviamente è chiaro che questo poi vediamo il dato aggregato. Allora, siccome le attività produttive locali le conosciamo tutti quanti, no? Le abbiamo viste, esaminate e tutto, quindi abbiamo seguito negli ultimi 20 anni la trasformazione economica della città che è partita molto tempo addietro, già alla fine degli anni '90, oggi troviamo un città con poche attività di carattere produttive, tutte orientate sul terziario. Le attività produttive le troviamo delocalizzate, e questo è un merito anche delle amministrazioni, questa e anche quelle che l'ha precedute, di aver delocalizzato alcune attività nell'area PIP, nell'area ZES, no? Quindi nel centro storico non troviamo più fabbriche, non troviamo niente, quindi troviamo soltanto attività produttive di tipo servizi e di commercio. E sono occasioni di lavoro, e, ripeto, occasioni di lavoro anche per giovani che non intendono andare all'Università per prendere il titolo di Dottore, ma vogliono inserirsi,

vogliono rendersi indipendenti e quindi vanno nella ...inc..., vanno nei servizi e riescono con attività imprenditoriali, riescono ad andare avanti. Allora, è chiaro che a volte mi pongo il problema di sentire, quando sentiamo prendere il caffè, un barista che si lamenta che lui paga le tasse, paga tanti tanti tributi, e poi affianco noi abbiamo le macchine unitarie dove il caffè costa 50 centesimi rispetto al caffè del bar che costa un euro. Allora, questa è l'attenzione che noi dobbiamo fare. Cioè, noi non possiamo andare a colpire involontariamente, perché non c'è l'intenzione e lo voglio sperare che sia l'intenzione di buttare giù il commercio, no? Se noi non andiamo a regolamentare bene il commercio e il commercio diventa soltanto una cosa estemporanea e vediamo che ci sono delle problematiche, e questo è un settore trainante per Frattamaggiore, e apriamo al corso tre o quattro di questi negozi tra poco avremmo i bar che chiudono, investimenti che si vanno a bruciare. Questo è uno dei tanti ragionamenti che noi facciamo, perché presi da tante cose, anche problemi del personale, le varie Commissioni ...inc... e prendiamo la nostra presenza, la nostra funzione è quella di programmazione, indirizzo e controllo. E quindi ovviamente le attività produttive le conosciamo, ma la cosa importante che noi possiamo fare per i ragazzi che vengono al mondo qua è la formazione. È giusto gli interventi che vengono fatti sulla formazione, perché è quella che farà sì che i nostri figli potranno trovare lavoro per il futuro se non riescono a mettere le radici sul territorio. Se la formazione è scadente, oppure se le categorie a rischio attraverso anche le politiche sociali imitate noi abbandoniamo alcuni settori a rischio, rischiamo di avere dei disoccupati in aree anche a rischio con problematiche anche di ordine pubblico e altre cose che succedono, tipo anche incidenti stradali e scarso senso dell'area civica etc. etc. Quindi è chiaro che con questa visione di città, mettiamo anche la parte residenziale, perché Frattamaggiore pure c'ha pure 30.000 abitanti, ci sono 30.000 persone che vivono, che devono fare sport, che devono respirare cultura, che devono camminare per strada e devono svolgere delle attività. E quindi la parte residenziale pure chiede uno sforzo di comprensione e di codificazione. Quindi questo documento non è un documento banale, ma è un documento fondamentale che noi classe politica, ma non lo dico con ironia, lo dico con convinzione perché siamo stati votati dalla gente, rappresentiamo in piccolo, dovremmo rappresentare in piccolo ciò che la città è in grande. Dovremmo avere la capacità anche nelle Commissioni, nei discorsi politici di inserire questi argomenti per dare all'amministrazione diciamo così no l'ordinaria amministrazione, no la gestione di risorse che vengono e devono essere impiegate, ma che quando arrivano queste risorse trovino un terreno fertile, affinché possano mettere radici e poi produrre pure dei risultati. Diversamente poi c'è l'esigenza di governare, quindi si va nella direzione che più può sembrare in quel momento utile. Quindi questo è lo sforzo da fare. Vedo che grazie a Dio c'è il PNRR, e se andiamo a vedere nel DUP, cioè noi avremmo una spesa questo anno, poi avremmo un crollo della spesa negli anni successivi, perché gran parte della spesa è questi finanziamenti che i Dirigenti sono riusciti a captare attraverso le analisi che hanno fatto, e che questi interventi si stanno traducendo in opere che se andiamo a vedere... A volte il caso fa bene le cose. Diciamo che ovviamente nella... Ho interrotto la... Diciamo che chi governa ha il polso della situazione, quindi anche senza analisi approfondite sa bene come impiegare le risorse e quindi abbiamo interventi sulle scuole, abbiamo interventi sui parcheggi, perché abbiamo bisogno anche dei parcheggi per ridurre un po' il traffico. E uno sforzo visto che abbiamo... E quindi termino anche con questa proposta riservando... Cioè, due aspetti della proposta. Primo che noi dovremmo avere dei tempi di discussione. Il DUP dovrebbe essere discusso nelle Commissioni e questo non dobbiamo aspettare né i Dirigenti né il Capo dell'amministrazione. Noi stessi nelle Commissioni dovremmo porci il problema già dopo l'approvazione del bilancio di previsione per il prossimo DUP e vedere che cosa dobbiamo fare, perché la prossima volta non ci saranno più gli interventi del PNR, avremmo altri tipi di problematiche, è chiaro? Poi c'è un'altra cosa che può essere a vantaggio nostro. Noi siamo un Ente virtuoso dal punto di vista economico, grazie anche alla sapiente amministrazione di chi ha la borsa in mano in sostanza, no? E c'è la capacità di indebitamento, che non è immensa, però c'è la possibilità di ricavare delle risorse che possono servire alla politica per correggere qualcosa che va in direzione di un completamento del ragionamento nella visione della città, e io direi, ecco, a ragionare anche di viabilità, di costruzione di strade, di dare strade che Frattamaggiore ha bisogno anche di strade, di completare quelle

che già sono in cantiere e quelle di mettere in cantiere nuove strade che consentano a un certo punto diciamo così una circolazione un po' più fluida, di superare quegli ostacoli e praticamente, diciamo così, far sì che l'indice di vivibilità aumenti. Quindi Sindaco vediamo di utilizzare questa riserva che abbiamo non in opere così tanto... Spese, aggiustiamo la strada, mettiamo un po' di asfalto a destra e a sinistra, ma di usare questa capacità di indebitamento che noi abbiamo, che sposa soldi nostri, dei cittadini frattesi, in qualcosa che sia utile alla città, che completi questo processo di osservazione e che vada negli interessi dei cittadini frattesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Aveta. Se non ci sono altri interventi?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Francesco Russo. Vai vai, procedi. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Posso Presidente? Ovviamente ti fa onore aver fatto un minuto di raccoglimento per la morte dell'amico Novelletti, ma credo che era tuo compito Istituzionale fare un minuto di raccoglimento per le 6 salme dei 6 operai di Bologna, della centrale idroelettrica che qualche minuto fa hanno trovato la sesta, 6 qualche minuto fa. Veramente l'Italia è uno dei paesi in assoluto, in Europa che ha più Carabinieri che stavano in servizio, i ragazzi là lavoravano. E veramente è un dramma. L'Italia è un fanalino di coda dei paesi in assoluto per le morti sul lavoro. Quindi mi sarei aspettato la Presidenza del Consiglio almeno qualche secondo di raccoglimento per queste 6 vittime sul lavoro. Detto questo io mi complimento veramente con l'intervento del Sindaco, intervento eccezionale e di una levatura politica importante. Ma d'altro modo ovviamente chi tra di noi, tra i Consiglieri Comunali non sarebbe d'accordo a una città giustamente come il Sindaco la descrive e i cui risultati gli danno anche ragione ovviamente investire sulla sicurezza, sullo sport, sulla cultura, ovviamente sulla viabilità, e sono risultati anche oggettivamente visibili. Quindi se la norma, caro Presidente, mette in condizione i Consigli Comunali prima di programmare e poi di approvare ovviamente il bilancio ci sarà un motivo o un perché. E certamente io il perché non lo voglio sapere dal povero Ingegnere Raimo che mi faccia l'Assessore ai lavori pubblici anche il Dirigente del terzo settore, oppure dalla Dottoressa Volpicelli. Il perché di quella P finale, della programmazione me lo sarei aspettato dall'Assessore ai lavori pubblici, dall'Assessore all'urbanistica che abbiamo il piacere di vedere da qualche minuto e quindi saluto. Dall'Assessore alle politiche sociali, dal Vicesindaco, Assessore ovviamente alla cultura i festeggiamenti, non certamente dai Dirigenti. Su questo sono d'accordo ovviamente con l'intervento del Consigliere Aveta, esattamente il contrario. Non spostiamo l'asse sui Dirigenti. Già le cinque Bassanini e le successive modifiche hanno ridotto noi Consiglieri Comunali a tappezzerie Istituzionali. Anzi, toglierei l'Istituzionale, solo tappezzeria, anche ridotta malconcia vista la Sala Consiliare con i microfoni e quant'altro. Quindi oggettivamente vedo proprio, se non fosse per l'intervento del Sindaco, di Marco di una certa levatura importante che in poche parole ha fatto capire anche a chi non fa politica cosa si intende fare per i prossimi anni e cosa ci sarà nel prossimo bilancio che tu porterai qui, in Consiglio Comunale, credo che io personalmente avrei votato sì non so a che cosa. Quindi ho votato sì a una meravigliosa pista di skate, insomma rifacimento del Corso, insomma alla biblioteca che fra poco finisce e quant'altro. Veramente opere eccezionali. Allora, tu prima leggevi quando i gruppi Consiliari della città di Frattamaggiore con il Partito Democratico, 11 – 12 una cosa del genere, numeri importanti. Ebbene, io sfido anche il mio amico, l'Architetto Vincenzo Pellino, Enzo Pellino di dargli qualcosa di quello che ovviamente ha detto il Sindaco. Credo che avrà delle difficoltà oggettive nonostante la sua bravura ovviamente come Architetto e come uno dei decani dei Consiglieri Comunali a dire ovviamente quello che ovviamente ha detto il Sindaco, ma perché c'è uno scollamento importante tra quello che è il Trade Union, perché diciamo il DUP non è altro questo, cioè la... Come dire, lavoro della politica di tutti settori che ovviamente vengono, come dire, compulsati, vengono programmati dalla politica stessa affinché ovviamente si possano avere poi quei meravigliosi risultati che ovviamente Marco citava qualche minuto fa. Questo personalmente a me non

risulta. Non risulta perché non si fa politica, perché gli Assessori hanno uno scollamento importante, almeno per gli Assessori il nostro lavoro di missionari da 40 giorni, quindi voglio dire non riusciamo manco a capire, insomma noi avremmo avuto, dico ovviamente anche l'Assessore ai lavori pubblici, quindi non so manco di che cosa... E allora se questo scollamento a mio avviso dovesse continuare ancora per molto tempo, io credo veramente che forse consiglierei anche il Sindaco di risparmiare la nomina dei due Assessori dimissionari, in modo tale che facciamo un po' di cassa e facciamo la felicità della Dottoressa Volpicelli. Perché in realtà vedo veramente un'amarezza, ma un'amarezza totale nell'ambito di una compulsione e soprattutto di una programmazione che io potrei dare al di là della mia latitanza nelle Commissioni, però ci sono tanti tanti colleghi che vengono più di me e ovviamente lavorano più di me. Ma non mi risulta che dei Consiglieri Comunali abbiano notato. Qualcuno diceva: va bene, insomma è chiaro, votiamo. – Presidente, ci siamo veramente ridotti... Fortunatamente dico io... Marco ha avuto il buon senso di dire che cosa quel votiamo votiamo frettoloso si fa, che poi diventa pure complicato riferire al nostro elettore noi che cosa abbiamo votato stasera e soprattutto quello che votiamo stasera che cosa farà succedere fra 7 giorni. Però questo è un mio rammarico nei confronti della... Nostro, non certamente del Sindaco, perché ovviamente il Sindaco il suo lavoro lo fa e lo fa pure bene, e ovviamente come dicevo i risultati lo dimostrano, ma soprattutto quello che in questi ultimi anni, che io conosco bene perché li ho passati, e sono anni non proprio bellissimi, perché c'è l'amarezza di non fare il terzo mandato, l'amarezza da parte del Sindaco di non veder concludere alcune opere importanti avendo avuto la fortuna dei soldi del PNRR, però visto che noi Consiglieri Comunali forse tutti o quasi tutti si ricandideranno per il prossimo mandato, a prescindere dal candidato Sindaco, almeno in questi ultimi anni la mia esortazione è quella di avere più contezza di quello che facciamo in Consiglio Comunale, soprattutto in questi atti a cui ovviamente almeno la Legge ha lasciato il potere, consentimi Presidente, al Consigliere Comunale, e mi riferisco ovviamente al bilancio e ovviamente all'urbanistica in genere. E questo manca oggi. Manca e a mio avviso tu che ricopri una carica importante in qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Il Sindaco stesso all'alta della sua esperienza e dei lavori, dei risultati portati ovviamente dal 2015 ad oggi, oggi avete un lavoro più importante al di là di quello di realizzare un'opera pubblica oppure un piano regolatore. Quello di far sì che la politica riesca di nuovo a prendere un momento egemone di questo Consiglio Comunale, con tutto il rispetto ovviamente del lavoro dei Dirigenti, con il lavoro importante senza i quali forse non avremmo ragion d'essere, però a mio avviso dobbiamo essere noi a riprendere di nuovo il cosiddetto pallino e a far sì che questo pallino lo possiamo poi spingere in quella direzione voluta dalla politica. Se questo non avviene a mio avviso, Presidente, al di là di quello che abbiamo fatto, voglio dire una città bella, bellissima, sicura, voglio dire una città che investe sulla cultura o quant'altro, a mio avviso la nostra missione è quella di essere dei politici, sarà una missione ovviamente fallimentare e probabilmente fallita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie dell'intervento. Io la mia goccia nell'Oceano l'ho buttata, perché dicevo la settimana...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, tre – quattro giorni fa dicevo al Segretario Generale e pure al Sindaco che mi facevano la presentazione di 12 ordini del giorno, per dire guarda facciamo più Consigli Comunali e mettiamo meno ordini del giorno, e consentiamo i Consiglieri Comunali, perché una cosa è che uno vede 3 punti all'ordine del giorno e si documenta pure con le carte che ci arrivano, e una cosa che ci arrivano 10 ordini del giorno che effettivamente alla prima pagina non si legge niente più. Io diciamo qualcosina già ho detto sia al Sindaco che al Segretario Generale. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti. Ambrico. Prego, Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Va bene, diciamo che io posso fare anche l'intervento come motivazione di voto. Non cambia nulla.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Queste sono tutte motivazioni tutto sommato.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Ma non cambia, perché queste sono motivazioni di voto al DUP, le interrogazioni sono altre.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – E certo. Quello che stiamo leggendo, quelle che stanno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa, Ambrico. Dopo Ambrico c'è qualcuno che chiede la parola?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, ultimo intervento Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Sì. Io in realtà volevo farlo come motivazione di voto, però non poteva prescindere e non poteva non seguire questi tre interventi illuminanti. Condivido pienamente l'intervento del Sindaco che soprattutto nella parte iniziale ha sottolineato l'importanza di questo documento, che è fondamentale per l'azione amministrativa, no? Per la programmazione di tutta l'azione amministrativa. E d'altronde non posso negare e non condividere quanto affermato da Pasquale Aveta e da Francesco Russo in merito a questa assenza del peso politico, no? Nella redazione di questo DUP. Il DUP che dovrebbe essere cucito su quelle che sono le reali esigenze del nostro territorio, calibrato su quelle problematiche che dovrebbero essere quelle più emergenti, quindi diciamo funzionali alla vivibilità della cittadinanza, e noi, noi Consiglieri che rappresentiamo ...inc..., per il mezzo del quale i cittadini rappresentano le loro istanze dovremmo essere più incisivi in tal senso. Un DUP è un documento unico di programmazione che sicuramente è corretto dal punto di vista formale, a parte i numeretti che chiaramente li può ben interpretare solo chi è molto dentro, ma oltre all'inizio dei processi attuativi delle opere del PNRR che ha elencato prima l'Ingegnere Raimo ci siamo chiaramente andati a leggere come immagino tutti quanti abbiate fatto la sezione strategica, no? Che oltretutto poi è copia conforme di quella del DUP dell'anno scorso, proprio copia conforme. E chiaramente il DUP non è soltanto PNRR. Nel DUP ci sono diversi obiettivi strategici coerenti con le linee programmatiche di mandato. Allora, consentitemi, perché qualcuno prima chiedeva... Ora ve le leggo io alcune cose. Prendo qualche obiettivo, per esempio quello degli interventi nel settore sociale. Si legge nel DUP che si intende investire su nuove figure assistenziali da impiegare in questo Ambito, al fine di sintetizzare in tempi brevi le più diverse esigenze delle famiglie e lavorare così in tempi brevi a percorsi di recupero e inserimento nella Società. Poi c'è anche l'altro obiettivo, quello dei concorsi pubblici, all'interno del quale verso la fine si legge avvieremo procedure concorsuali per l'assunzione di altre figure da inserire nella nostra pianta organica, al fine di rendere efficiente la macchina amministrativa e offrire ai cittadini un servizio sempre migliore. Io volevo chiedere, ma questo è proprio veramente una famosa ...inc... Se all'interno di questi obiettivi strategici rientri anche l'incremento dei numeri degli Assistenti sociali, e perché come sappiamo è previsto dalla Legge di bilancio il rapporto di 1 a 5.000, e che io sappia attualmente nella pianta organica ce ne è uno e mezzo, nel senso che c'è un Assistente sociale full-time e uno part-time, e chiaramente in una... Non riesco a immaginare, anzi forse le immagino le difficoltà di dover gestire situazioni di emergenze sociali come quelle che ci sono in questo scenario storico attuale nella nostra città. E nella considerazione del fatto che un Assistente e mezzo non garantiscono assolutamente questo tipo di rapporto che invece è previsto addirittura... Si tende anche ad andare verso il rapporto di 1 a 4.000. Quindi volevo sapere proprio se all'interno di questo obiettivo è previsto un piano assunzionale e concorsuale anche per gli Assistenti sociali.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Allora, agli Assistenti sociali mi permetto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Marco Del Prete. Per piacere Dottoressa.

CONSIGLIERE AMBRICO – No, proceda. No, perché non le sappiamo queste cose. Queste cose danno il sentore del fatto che noi praticamente in questo documento non c'entriamo. Prendo un altro punto. Viabilità e Movida in sicurezza.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – A leggere l'abbiamo letto quando c'è arrivato il documento. Viabilità e Movida in sicurezza. Questo è un punto veramente sul quale vorremmo capire, perché da un anno a questa parte io non so che cosa è stato concretamente realizzato, se non l'incremento un po' dell'orario della Polizia municipale oltre quegli standard. Si parla di... Ve lo leggo quello che c'è scritto. Si parla di scelte urbanistiche dell'Ente che prevedono la partecipazione di tutti gli operatori del territorio, e vogliamo sapere come si intenderà declinare questo obiettivo, perché sono belle parole, però considerato che dall'anno scorso c'erano le stesse parole nello stesso punto del DUP, mi piacerebbe anche capire come si intende operare, come si intende calarlo nella nostra realtà questo obiettivo. Per la riqualificazione del territorio ci affidiamo al PNRR. Per l'ambiente, leggo, leggo sempre quello che c'è scritto. Finita l'era della cementificazione da anni sosteniamo la pianificazione e lo sviluppo di aree verdi e di piccoli polmoni cittadini. Noi che non abbiamo avuto sentore né della fine dell'era della cementificazione né dello sviluppo di piccoli polmoni, né di miglioramento della qualità della vita dei cittadini da questo punto di vista. Le manutenzioni sono carenti ovunque, le strade sono in alcuni punti dei percorsi ad ostacoli. Non lo dico io, lo dicono i cittadini continuamente, lo verificano tutti quanti. Il patrimonio arboreo è stato decimato in nuove piantumazioni che ci auguriamo siano all'altezza e di pari impatto ecologico. Si parla poi in maniera fantasiosa devo dire, di miglioramento dello smog. Miglioramento dello smog forse si tenderà ad aromatizzarlo con delle essenze naturali. A me sembra dato per esempio che ci sia stato un incremento del controllo sulle discariche abusive o dei rifiuti che insistono sulle campagne sparsi. Ancora una volta, per esempio ancora su un altro punto non si investe un solo euro sulle politiche giovanili. Si investe sulla cultura, sullo sport, per l'amor di Dio, sacrosanti. Zero euro sulle politiche giovanili. Non si punta cioè sugli unici Attori che potrebbero portarci ad una visione innovativa, che potrebbero contaminarci di buone idee se ci crediamo. Vado, e ultimo punto. A quello della trasparenza amministrativa. La trasparenza è da sempre un obiettivo primario di questa amministrazione, che ha cercato ottenendo anche un importante riconoscimento da parte dell'ASMEL in merito nel corso del precedente mandato, di rendere sempre di più il Comune un vero Palazzo di vetro, al fine di eliminare le opacità che spesso ...inc... l'agire amministrativo, generando diffidenza e sospetto nel cittadino utente. Per tali ragioni intendiamo impegnarci ad adottare tutte le migliori pratiche per rendere quanto più visibile all'esterno la gestione Comunale. Si immagina un percorso di partecipazione che possa consentire l'assunzione di decisioni, soprattutto per quelle più significative solo dopo averle discusse ed elaborate insieme. Meraviglioso. Viene definita la trasparenza come un obiettivo. Però consentitemelo, secondo me la trasparenza non è un obiettivo. La trasparenza è un principio imprescindibile. La trasparenza è la sostanza in cui si dovrebbe implementare tutta l'azione amministrativa. La trasparenza deve essere intesa come un processo che deve puntare a rendere chiari i meccanismi e i percorsi che sottendono a quelle che sono le scelte dell'amministrazione. E la nostra esperienza quotidiana non ci dice questo. Bisogna essere credibili, promuovere azioni che trasmettono ai cittadini di importanza della loro presenza attiva. Come? Pensare a un luogo fisico o virtuale, in cui i cittadini e gli amministratori si... Cioè, oltretutto sono obiettivi che sono indicati qui, in questo documento. Coinvolgere le Consulte che permettano una maggiore partecipazione alla vita amministrativa delle Associazioni che operano sul territorio in ambito culturale, ricreativo. Aprire veramente i processi decisionali dell'amministrazione alla partecipazione diretta dei cittadini. Allora, tutti questi motivi, ti preannuncio caro Presidente, che ci porteranno ancora una volta a votare in maniera contraria, nell'attesa



che questi punti contenuti in questo documento che per noi sono fondamentali, oltre chiaramente a tutte queste encomiabili azioni che stanno cambiando il volto della nostra città, finché questi punti non diventano realtà purtroppo noi ci troveremo non pregiudizialmente a votare contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Capo dell'amministrazione.

SINDACO – Mi dispiace dover rispondere sempre agli interventi della Consigliera Ambrico, però purtroppo mi ha dato l'assist per dire bastava leggere anche l'anno scorso il fabbisogno assunzionale per vedere che le due Assistenti sociali erano inserite anche nell'anno 2023. 2 Assistenti sociali che si sommano alle 2 che abbiamo, che si somma all'altra programmata dall'azienda speciale, sono 5 su 29.000. Siamo quasi a 1 su 6.000, siamo quasi a livelli voglio dire di standard non dico... Quasi Europei. Quindi voglio dire programmazione che bastava leggere, ripeto, già dall'anno scorso per capire quali erano le intenzioni sulla questione Assistenti sociali. Movida, Movida. Sembra poco dire. Abbiamo semplicemente aumentato l'orario dei nostri Agenti di Polizia locale. Per aumentare l'orario degli Agenti di Polizia locale abbiamo portato tutti e 18 contratti da part-time a... Part-time al 50 per cento, a part-time al 75 per cento. Sempre questo messo in programmazione, votato da questa amministrazione, tranne che da voi. Abbiamo fatto una lunga contrattazione con le Parti Sindacali per poter aumentare l'orario di lavoro, che ricordo era dalle 7.00 alle 21.00 fino alle 24.00, cosa che già da qualche mese, dal primo di marzo, non vorrei sbagliare, è attivo sul territorio. Abbiamo a spese del Comune di Frattamaggiore implementato la sicurezza con le telecamere, portando la visione H24 a Polizia e Carabinieri oltre che al nostro locale Comando di Polizia locale, partiranno a breve i lavori di un ulteriore potenziamento del sistema di videosorveglianza, perché questa amministrazione ha recepito i fondi di un altro bando per 150.000 euro, i cui lavori termineranno entro il 31 di dicembre. Quindi su sicurezza e su Assistenza sociale non mi sembra che questa amministrazione sia stata proprio ferma. Riqualificazione penso ce lo siamo detti un po' tutti nelle opere che abbiamo raccontato e che non sono un racconto, sono verità, perché le abbiamo... Sono già in corso d'opera, a Fratta se girate ci sono almeno 7 – 8 cantieri che stanno lavorando. Ambiente. Io però vorrei una volta per tutte, poi qua c'è anche l'ingegnere Raimo, smetterla e chiarire con questa parola di cementificazione che ormai sta diventando proprio sulla bocca di tutti, ma che secondo me non si capisce bene il significato di cementificazione. Cementificare significa prendere delle aree agricole e delle aree verdi e trasformarle in cemento. Riabbattimento e ricostruzione o la rigenerazione o la riqualificazione non sono cementificazioni. Poi ci sono degli Ingegneri, Architetti che sono più bravi di me, confermeranno quello che sto dicendo, perché altrimenti confondiamo la rigenerazione e la riqualificazione con la cementificazione, quindi stiamo parlando, quindi abbiamo parlato di A, B e C perché stiamo parlando di tutt'altro. Aree verdi ne abbiamo fatte credo almeno negli ultimi 3 – 4 anni, inaugurato nella passata amministrazione due Ville Comunali, abbiamo riqualificato il Parchetto a Viale Raffaello, sono in corso di riqualificazione l'ex macello dove ci sarà un'area verde, un'area sport, area a parcheggio, tutto a disposizione dei nostri cittadini, non vedo proprio come... Voglio dire non si sta intervenendo anche in questo senso. Certo, se poi vogliamo strumentalizzare e dire che l'abbattimento e ricostruzione o la rigenerazione di una vecchia struttura è cementificazione possiamo dire tutto, però stiamo dicendo una cosa sbagliata, diciamocelo e così lo conoscono anche i nostri cittadini. Per quanto riguarda le politiche giovanili io mi limito a leggere quello che dice... Penso che lo facciamo tutti. Le politiche giovanili sono le misure attuate sui territori con l'obiettivo di dar vita a un sistema di azioni e interventi a valenza pubblica che hanno l'obiettivo di offrire dei giovani mezzi, opportunità, strumenti, possibilità e percorsi per vivere in pieno e positivo la transizione alla vita adulta. Sport, cultura, integrazione, che cosa dobbiamo fare più? Purtroppo il Comune nelle politiche del lavoro non ci può entrare. Può favorire così come è stato fatto, e parliamo di una storia politica di 20 anni, un'area industriale che comunque porta un indotto sul territorio, che comunque porta delle aziende, che comunque assumeranno indipendentemente da chi conosciamo o no dei cittadini. Queste possono essere politiche a favore dei nostri giovani. Abbiamo chiesto e già si fa, perché molto spesso non lo si sa nemmeno, dei tirocini formativi all'interno di queste aziende che si fanno. Lo fanno le aziende, però la fa il

Consorzio Frattala... Insomma, io credo siano stati messi in campo con la consapevolezza che l'amministrazione Comunale abbia i poteri specifici che sono limitati rispetto a quelli di un'amministrazione sovracomunale come può essere la Regione, come può essere il Governo, tutto quello che è nella nostra competenza. Certo, si può fare di più, si può fare sempre di più, ma dire una falsità, che questi argomenti non sono stati trattati, o peggio ancora che è stato scritto qualcosa che non è stato fatto, perdonatemi, questo non lo consento, ma non lo consento, perché così butterei a mare tutto il lavoro che quotidianamente fa questa amministrazione, fanno i Consiglieri, fanno gli Assessori, fa il Sindaco, fanno i Dirigenti, fa ogni singolo dipendente che la mattina viene a lavorare e non lavora per lui, ma lavora comunque per portare qualcosa di buono, di utile e di migliore per il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Una breve replica.

CONSIGLIERE AMBRICO – Una breve replica, perché Sindaco quando ti ho chiesto se all'interno degli obiettivi strategici che rientra l'incremento dei nuovi Assistenti sociali è perché... Proprio perché era già presente dall'anno scorso, ma di fatto dopo un anno c'è ancora un Assistente e mezzo. Allora, vogliamo capire anche i tempi, nel senso che tu scrivi nel documento unico di programmazione dell'anno scorso questa cosa, la descriviamo questo anno, vogliamo capire quando si riuscirà ad ottemperare alle emergenze sociali in maniera completa garantendo questo tipo di rapporto? È questo. Per la Movida non è che ti ho detto che è stato inutile. È sicuramente importante aumentare la presenza della Polizia municipale, ma di fatto quali sono i risultati che stiamo raccogliendo? Io penso che sia sotto gli occhi di tutti, e soprattutto che i cittadini si confrontino non solo con me, ma con tutti i Consiglieri per quello che succede tutti i venerdì e i sabato sera su questo nostro territorio. Quindi dobbiamo anche dire che nonostante quello che è stato programmato di fatto non raccogliamo ancora i frutti. Ce lo dobbiamo dire, perché anche un documento di programmazione può essere suscettibile di verifica, no? E di confronto. Poi se il confronto viene preso sempre come uno scontro, perché qui poi casca l'asino, anche nelle politiche giovanili. Le politiche giovanili significa anche dare spazio ai giovani, far capire che è importante avere il contributo... Avvicinarli, appassionarli alla politica, adottare delle iniziative che li appassionino. Lo so che forse è il linguaggio che sembra... Non lo so, sembra un linguaggio dei sogni, però noi continueremo a sognare in tal senso. Non è una critica. Sono delle osservazioni che ci portano a dire nel momento in cui saremo chiamati a partecipare anche di queste cose, allora saranno diverse anche i nostri atteggiamenti nella votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – 22 presenti, 2 astenuti, 20 favorevoli. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente, mentre ascoltavo diciamo così... Resto seduto, perché c'ho una tabella che nel frattempo... Che la discussione andava avanti, diciamo così, ho pensato bene di riprendere un poco tutti questi dati che io in qualche modo conoscevo e che però parecchi colleghi Consiglieri Comunali molte volte lamentano problematica sui cosiddetti cemento selvaggio. Problematiche per quanto riguarda il calo della popolazione, etc. etc. Prima il Consigliere Pasquale Aveta faceva riferimento al fatto che a livello italiano il trend demografico è in calo. È noto a tutti, siamo scesi al di sotto dei 60 milioni di abitanti, è un dato Nazionale diciamo così. Quindi noi che facciamo parte dell'Italia non possiamo non appartenere anche noi a questa cosa, però credo che sia utile ascoltare un po' qualche dato diciamo così, no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo, Enzo.

SEGRETARIO GENERALE – 2 voti contrari, Argentiere e Ambrico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai Enzo, vai.

CONSIGLIERE PELLINO – Qualche dato torna utile, perché più Consiglieri Comunali da parecchio tempo stanno lamentando il fatto che a Frattamaggiore c'è una situazione abbastanza anomala. A meno che non sia dovuto perché a Fratta probabilmente, ecco, c'è una appetibilità del luogo e quindi... Ma tant'è che se vi ricordate una volta io feci una battuta anche per quanto riguardava i cani. Noi abbiamo il rapporto dei cani in custodia rispetto agli abitanti molto molto più alto rispetto agli altri Comuni. Comunque i dati sono questi. I riferimenti sono il censimento della popolazione 1981 rapportato a quello del 2016. Allora, Frattamaggiore è scesa come popolazione da 38.155 a 30.076, quindi siamo scesi dell'11,20 per cento in questi anni. Però ci aspetteremo tutti i Comuni in qualche modo questo calo, no? Se non altro... Se non l'11, ma almeno... Sempre negativo. Allora, Giugliano è aumentato del 280 per cento. Giugliano aveva la popolazione dell'81, quasi uguale a quella del Comune di Frattamaggiore. Frattamaggiore era 38.155, Giugliano era 44.220, quasi uguale. Adesso ne ha 123.839. Evidentemente questo numero, questo è uno dei tanti numeri. Mi rifaccio un poco a quelle polemiche che venivano fatte nel 1999 da una certa classe politica, laddove diceva che a Fratta gli abitanti diciamo così se c'era il calo degli abitanti era perché a Fratta mancavano i servizi. Al che io dicevo va bene, vuol dire che dobbiamo andare tutti quanti, dobbiamo emigrare a Crispano, perché in quel periodo Crispano aveva quasi raddoppiata la popolazione. Infatti Crispano da 6.840 è passata a 12.326, quindi dell'80,20 per cento. Il Comune di Caivano, che è un Comune simile a Fratta, però non mi sembra che abbiano tanti servizi, tante... È aumentato del 12 per cento. Il Comune di Afragola, molto più grande di noi come abitanti, ma è aumentato del 12,5 per cento. Afragola come numero delle attività commerciali gli abitanti sono il doppio di Frattamaggiore, il numero delle attività commerciali sono la metà di quelli che esistono a Frattamaggiore, la metà. Cardito è aumentato del 37,18 per cento. Il Comune di Crispano abbiamo detto l'80. Il Comune di Frattaminore è aumentato del 31,46 per cento. Allora tutti i servizi stanno a Frattaminore. Il Comune di Sant'Arpino è aumentato del 47,01 per cento. Il Comune di Succivo del 48,78 per cento. Il Comune di Grumo Nevano è sceso, il 7,19, meno di Fratta comunque, 3 e 7. Orta è aumentato del 271 per cento. Il Comune di Sant'Antimo del 28,2 per cento. È aumentato il Comune di Sant'Antimo. Il Comune di Casoria è aumentato del 12,84 per cento. Quindi io ricavo tutti i Comuni che fanno parte dell'Hinterland a Nord di Napoli, no? Quasi tutti. Tutti quanti sono aumentati con dei picchi fino al 280 per cento, Orta 271, ma tutti quanti sono aumentati tranne Fratta dell'11,20 e Grumo del 7 e Arzano dell'1 per cento. Frattaminore è aumentato del 31,46 per cento. Quindi dico ma la spiegazione dove sta? Diciamo così. È solo perché gli abitanti... Ma comunque solo a Fratta non fanno figli? Solo Fratta, ma è possibile? E a Giugliano allora c'è una proliferazione pazzesca. 123.000, no? È diventato il secondo Comune della Regione Campania, no? Tra poco supera anche Salerno Giugliano. Allora dico ma allora vogliamo arrivare a questo? No, non voglio arrivare a questo. Il punto è che questo calo demografico è un calo demografico fasullo, perché noi qui a Fratta abbiamo tante persone che utilizzano i nostri servizi, utilizzano i nostri beni, non pagano le tasse a Frattamaggiore, perché non sono residenti a Frattamaggiore, ma sono frattesi, vi assicuro che sono frattesi, no? Quindi, quindi... In tutto questo poi ci si mette anche quella conflittualità, quella difficoltà nel portare le residenze in altri Comuni con una PEC, con una PEC. Con una semplice PEC viene effettuata la registrazione del cambio di residenza. Da noi passano tre mesi, tre mesi, e deve sperare, il richiedente deve sperare di stare in casa in quel giorno pur non essendo stato avvisato, perché viene fatto il parere contrario delle loro reperibilità. Io non sto parlando così vanvera, perché i casi non sono uno ma sono tantissimi i casi e quindi è chiaro che il Comune di Frattamaggiore è sceso sotto la soglia dei 30.000 abitanti. Ma non è vero, è un dato fasullo questo, perché gli uffici, chi è deputato a fare questi controlli non vengono fatti e quindi noi dobbiamo subire tra virgolette Frattaminore, subire questo, perché questa mancanza di entrate porta un danno alla collettività, e nonostante questo abbiamo appreso che grazie al lavoro fatto in primis dal Sindaco, ma anche dagli uffici, ma anche grazie al lavoro fatto di tanti Consiglieri Comunali che magari non vogliono dare diciamo così

quello che è a Cesare diamo a Cesare. Grazie a questo Frattamaggiore mi sembra che sia uno dei Comuni nelle proporzioni, nelle dovute proporzioni che abbia messo in campo il maggior numero delle risorse. E noi siamo forse l'unico Comune a Nord di Napoli che oggi paghiamo i contenziosi. In tutti gli altri Comuni i contenziosi non vengono pagati. Nessun Comune a Nord di Napoli effettua il rispetto del pagamento del contenzioso come viene fatto nel Comune di Frattamaggiore. E quindi quando io sento dire abbattimenti, questo altro, tutte queste belle cose, dico ma dove vivete? Dove vivete? Leggete le Leggi. Queste Leggi hanno permesso un rinnovo del patrimonio edilizio esistente, perché è la stessa Regione Campania che ha detto io non voglio consumare il suolo, non voglio permettere altre costruzioni abusive, e noi nella zona di Voltacarozza e in via Severano ne abbiamo tantissime di costruzioni abusive. Non vogliamo far accadere più questo, dovete recuperare il patrimonio che voi avete già a disposizione. Che poi ci siano state delle premialità, questa è un'altra cosa. Questo fa parte della Legge, può essere discutibile o non può essere discutibile. Io sono tendenzialmente per il rispetto e il mantenimento del patrimonio all'interno delle parti storiche. Io parlo delle parti storiche laddove c'è il valore storico ambientale, non il mantenimento così, tanto per mantenerlo. Quindi dico è un ringraziamento da parte del Sindaco, il suo intervento accorato che ci ha illustrato, diciamo così ha avuto la possibilità di renderci ancora più edotti di quello che è in effetti il lavoro sta facendo l'amministrazione, con tutte le difficoltà, non ce le dobbiamo negare. Con tutte le difficoltà, mancanza anche di una squadra più efficiente di quello che noi magari auspichiamo. Probabilmente questo è dovuto anche forse del Consiglio Comunale diciamo così. Se si ottiene questo risultato non è soltanto per l'azione del Sindaco, ma probabilmente anche per il pungolamento che viene fatto ogni giorno dal lavoro di tutti i Consiglieri Comunali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Architetto. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA –Presidente, già concordo in parte sull'intervento dell'Architetto Pellino, perché penso che il dato statistico è sempre un dato aggregato, non c'è mai una sola causa, perché se non sarebbe una causa drammatica proprio, no? Che tutti quanti compriamo la casa a Gaeta 3– 4.000 persone significa che qua dovremmo avere un reddito che manco ora lo tiene... Riesci poi a sostenere. Non penso che sia questo che... Certamente ci sono persone che risiedono fuori per motivi di opportunità sicuramente, come è vero anche che ci sta a Fratta troppa fiscalità nel dare il cambio di residenza. Basterebbe soltanto una PEC, dove addirittura costruiamo un palazzo con autocertificazioni. Non possiamo avere un cambio di residenza con l'autocertificazione assumendoci la responsabilità. Penso che su questa cosa qua il Responsabile dei servizi demografici e anagrafici, Dottore Farella, dovrebbe metterci un poco mano per cercare di snellire un poco le procedure per i cambi di residenza, anche con eventuali assunzioni di responsabilità di chi fa... Questo non è possibile per Legge, non lo so, parlo da persona che ignora la materia, non lo so. Mettiamoci mano. Se lo fanno gli altri Comuni potremmo farlo anche noi, no? Penso che non è che noi siamo la Svizzera e gli altri sono contrari? Che ne so.

INTERVENTO – Che viene fatta dal cittadino che viene ad assumere la residenza sul territorio.

CONSIGLIERE AVETA – Certo.

INTERVENTO – E successivamente poi c'è l'altra comunicazione all'altro Comune per la cancellazione. Quindi nel regolamento anagrafico prevede...

CONSIGLIERE AVETA – Prevede un procedimento molto fiscale. Dovremmo accelerare un poco il procedimento con le nostre forze per evitare anche questa cosa qua. Volevo soltanto rapidamente entrare sulla materia della formazione giovanile. Allora, io penso, e lo dice anche la nostra Costituzione...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Scusate. Che non è compito delle Istituzioni formare i giovani. Noi non siamo un Ente formativo. Noi siamo un Ente decisionale, ma c'è un'altra parte politica che dovrebbe formare i giovani, e

sarebbero, uso il condizionale, i Partiti che non esistono più, che proprio questo populismo legnante, no? Questo modo diciamo così troppo rappresentativo della politica, poi alla fine nella sostanza fa sì che i giovani non si appassionano alla politica, perché io ricordo che nella mia giovinezza avvicinarsi alla politica era farsi la testa nel partito, non è fare l'Assessore del Partito Democratico. Qua sembra avvicinarsi alla politica, significa che le Istituzioni devono aprire, gli devono dare l'Assessorato o l'incarico... Qualche incarico. No. In altri tempi si faceva il tesserino di Partito, si entrava nella parte giovanile del Partito, si faceva tutto un percorso vicino ai vecchi del Partito, spiegavano un po' i percorsi che bisognava fare. Purtroppo i Partiti sono andati un po' in crisi quelli della vecchia Repubblica diciamo così. I nuovi stendono a decollare. Dico ahimè, perché una Democrazia senza Partiti rischia di diventare tutta un'altra cosa e non una vera e propria Democrazia. Dobbiamo ritornare un po' ai Partiti. Purtroppo anche quando andiamo a fare le campagne elettorali, facciamo le liste civiche. Anche io sono entrato nella lista civica, ma è completamente sbagliato. L'ordinamento andrebbe corretto. Secondo me mettere una bella soglia di sbarramento a livello Nazionale sui Partiti che entrano nel Parlamento e costringere i cittadini a entrare nei Partiti che hanno il riconoscimento a livello Nazionale, perché io mi devo veder litigare un Partito Nazionale, non mi posso identificare in una lista civica. Poi ovviamente non ho una visione, non tengo futuro e collasso su me stesso e vengo al Comune a fare gli interessi personali. Ecco, poi diciamo che la politica allontana i giovani, facciamo gli interessi personali. Ma qua è la radice. Noi dobbiamo far capire alle persone qual è il male e qual è la traviata. La traviata è che dobbiamo fare un'altra volta i Partiti. I giovani devono andare nei Partiti a fare politica. Non devono fare l'accesso agli atti su attività amministrativa. I giovani devono stare nel Partito, deve capire che cos'è la Politica, se si rivede in quegli ideali, in quella visione, battersi, candidarsi, diventare poi rappresentante di quel Partito. Purtroppo il nostro ordinamento consente le liste civiche e abbiamo tanti stagnarielli che a volte diciamo si circondano nobili Partiti con grande tradizione e ...inc... con gli stagnarielli e gli stagnarielli allontanano dalla politica. Non c'è niente da fare, perché come dicevo la lista civica collassa su se stesso, perché non avendo una visione, avendo un interesse generale, a volte facevamo battaglie anche rimettendoci di tasca nostra, perché il Partito aveva deciso che bisognava fare quella battaglia, anche se noi non la condividiamo. Ecco, andavamo e la facevamo. Qua invece no. Abbiamo bisogno di altri stimoli per fare la battaglia. Abbiamo bisogno che l'interesse generale collimi con l'interesse particolare. È chiaro che con questa ministra i giovani si allontanano dalla politica, dice ma questa è la politica? È chiaro? Quindi una sana riflessione secondo me, perché poi dobbiamo vedere anche noi, poi dopo andiamo a votare e rischiare... Cioè dovremmo come a volte diciamo nei corridoi rimboccarci un po' le maniche e cercare di dare forza ai Partiti esistenti e battersi anche per modificare questo ordinamento che vieta ad esempio il terzo mandato ai Sindaci. Cioè, una persona che governa bene, dici: no, ti devi fermare, non puoi governare più. – E perché? Perché sennò diventi un piccolo tiranno. Ma c'è una mozione di sfiducia, scusate. Non siamo un sistema presidenziale dove una persona si fa il suo... Non è soggetta al controllo della parte Legislativa e amministrativa, quindi può andare per i fatti suoi. Cioè, in qualunque momento un Sindaco anche confermato quattro volte può essere sfiduciato, quindi non capisco perché c'è questo limite di mandato, come non capisco tante cose che... Il Consigliere non può fare l'Assessore, non capisco perché. L'Assessore è sempre un organo di indirizzo, non è un organo di gestione, lo dice la Bassanini, quindi ci sono tante contraddizioni nel nostro sistema politico, nel nostro ordinamento che fanno sì che alla fine qua nessuno ne capisce, e quando c'è troppa confusione poi ognuno si innamora delle sue idee. Si sveglia una mattina, si prende questo strumento e comincia a fare le sue considerazioni. E noi, perdiamo anche noi l'orientamento, perché non riusciamo a capire che cosa rappresentiamo della realtà in questa conclusione. Quindi dovremmo ritornare un po' rimbocandoci le maniche, a fare un lavoro politico cercando di fondare i Partiti e far sì che i Partiti si occupano anche delle classi giovanili, dei giovani e li motivino attraverso delle ideologie e sistemi di valori a dare un senso, una svolta alla propria vita.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti cinque minuti di pausa, fatta dall'Architetto Pellino. Prego.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – All'unanimità?

Fuori microfono

*Sospensione del Consiglio Comunale.*

*Ripresa del Consiglio Comunale.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dottore Farella, al Tavolo della Presidenza per sostituzione del Segretario Generale, immediato. È andato giù. Procedere per l'appello.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Segretario ha detto sì. Ha detto se devi iniziare fai iniziare a Farella. Procediamo con l'appello.

*Si procede all'appello nominale.*

DOTTORE FARELLA – 21 presenti e 4 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, la seduta è valida. La parola a Franco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, buonasera. Posso Presidente, o..?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, sono sintetico come penso tutti gli altri colleghi che intervengono. Saranno sintetici e... Nulla, Presidente. Volevo un'informativa da parte tua. Dato che noi abbiamo avuto una diffida, come tu ben sai, e ce l'hai trasmessa a tutti quanti i Consiglieri, ma tu hai fatto qualche relazione da presentare all'OIV ...inc... inerente a questa cosa? Perché se dipende dai Consiglieri Comunali noi andiamo in scioglimento, ma se dipende dai Dirigenti loro hanno il premio di obiettività, di ragionamento obiettivo. Questo è un obiettivo che non è stato... Allora, ti chiedo di fare una relazione dettagliata di chi, quale Dirigenza non è stata all'altezza dell'obiettivo e segnalarla che non è stato raggiunto l'obiettivo, che non dobbiamo pagare sempre noi come Consiglieri Comunali, Presidente. Dobbiamo fare queste corse all'ultimo secondo, l'ultimo minuto e le persone pensano che noi siamo cittadini, che noi siamo inadempienti a quello che facciamo. Ti ringrazio, Presidente. Sindaco?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – E lo so, sei assolvete, perché gli Assessori per solidarietà dei tuoi Assessori dimissionari non si è presentato quasi nessuno. Cioè Ferrara è assorbente a tutti gli Assessori. Nulla, Sindaco. Volevo anche da te un'informazione. Il 7 marzo c'è stato un incontro alla Prefettura con il Comitato di ordine pubblico. Da un mese a questa parte però per Frattamaggiore non ho visto miglioramenti, in quanto nell'ultimo mese abbiamo subito quasi 50 furti d'auto e nell'ultima settimana 10 attività commerciali sono state tutte quante prese di mira. Cioè ti chiedo se noi come città non abbiamo avuto risultati da questo incontro al Comitato, è possibile chiedere un ulteriore sforzo anche con l'ausilio delle pattuglie, dei Soldati e quant'altro? Perché è una situazione un poco troppo invivibile. Cioè, 50 auto in un mese significa stiamo diventando come la città di Napoli di un milione di abitanti. Cioè è un poco troppo esagerato, prima cosa. Seconda cosa, Sindaco. Confidavo in te, negli ultimi due Consigli Comunali ti ho chiesto se potevi interagire con il Dirigente del terzo settore su una questione tra le tante, quella lì dell'albergo. Tra poco lo andrai a inaugurare, però non ...interferenze – inc... le misure. So che il Dirigente è

molto molto impegnato, tanto è che nell'ultima missiva che ho mandato ho avuto una risposta nella posta del Comune, non posta certificata, senza un protocollo scritta a mano. Cioè, a questo si è ridotto diciamo il Consigliere Comunale. Allora, io voglio fare una proposta. Proprio per accelerare. Sindaco proprio per non dare più fastidio al Dirigente se è possibile mettere ai voti al prossimo Consiglio Comunale, c'è un ordine del giorno al prossimo Consiglio Comunale, di fare un question time con il Dirigente, in modo che risponde a tutte le missive che abbiamo fatto tutti i Consiglieri Comunali, tanto che ce ne è ancora qualcuna del 2021, 2022 che non ha risposto. Noi facciamo la politica e non siamo Poliziotti. Di conseguenza non andiamo alla Polizia a denunciare l'omissione, però quanto meno vogliamo delle risposte serie, quello che compete ai Consiglieri Comunali, no questo tipo di risposta scritta a mano e messa nella posta di un Consigliere Comunale, perché se il ruolo del Consigliere Comunale è questo, Presidente, allora i Dirigenti fanno tutte cose loro. Se la leggono e se la scrivono e noi ce ne dobbiamo andare a casa solo. Detto proprio volgarmente. Grazie, Sindaco. Presidente, se puoi mettere ai voti questo ordine del giorno cortesemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, no la prossima volta perché è martedì, diciamo che è una seduta speciale, diciamo è straordinaria. Cioè, è ordinaria, però la prossima ancora vedremo se qualche giorno prima o un paio di giorni prima in Consiglio Comunale facciamo una seduta di pomeriggio, vediamo di infilare il Dirigente con i Consiglieri Comunali per delle domande, dei quesiti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, perché il problema è questo. Martedì come facciamo?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no, io ho detto prima della prossima. Non è che dobbiamo fare il Consiglio Comunale per farlo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, prima.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay, io questo... No, ma non è che dobbiamo aspettare. Però no martedì, no mercoledì, penso il...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Facciamo un appuntamento e lo convochiamo, e convochiamo pure gli altri. Ha fatto una proposta, c'è il Consigliere Franco.

CONSIGLIERE DEL PRETE - Presidente, dimenticavo una cosa importantissima. Cioè, il gruppo Consiliare Fare Democratico fa tanti auguri allo staffista, ...inc... al Segretario Comunale che Pasquale mi diceva è stato assunto al Comune di Casoria. Faccio tanti auguri, che ha migliorato tantissimo diciamo. Perdiamo un'altra colonna portante nel nostro Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Auguri ad Andrea Saviano.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Quello che ha detto il Consigliere Del Prete. Tu sei uno solenne, a differenza di quello che dicono loro. Io credo che è un'ultima iniziativa il question time, ma un question time deve essere a mio avviso politico. Cioè, in questa situazione il Dirigente o i Dirigenti non c'entra proprio niente. Cioè, se si vuole fare un question time, si deve fare un question di Assessori, perché se è un problema con i lavori pubblici, faccio sempre l'esempio dell'Ingegnere Raimo che ci onora stasera come quasi sempre sta lì. Io

devo fare il question time all'Assessore ai lavori pubblici, all'urbanistica, l'Assessore alle politiche sociali. Cioè, il politico deve confrontarsi con il politico. Non deve praticamente cambiare un problema di genere il politico con il Dirigente. Poi sarà l'Assessore che ovviamente in qualità di organo esecutivo assieme ovviamente al Presidente dell'organo esecutivo che è il Sindaco, cercare praticamente di ottemperare quella che è la programmazione o l'eventuale indirizzo o il controllo. Fare una dichiarazione diciamo una sola a sola con la Dottoressa Volpicelli, immenso piacere al di là della...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Sì. Perché non abbiamo una risposta?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – E allora è l'Assessore... Caro Presidente, è l'Assessore che deve, come dire, sollecitare il Dirigente del settore, avere quella risposta. Su questo sono d'accordo con l'amico Franco. Non deve essere il Consigliere che ha delle risposte arretrate del 2021, '22 e compagnia bella, perché probabilmente in quel momento l'Assessore forse si è distratto o non ha compulsato bene il Dirigente al ramo. Cioè, fare un ragionamento con il Dirigente, il quale voglio dire giustamente come diceva prima il Sindaco, poteva fare la parte, mettere in atto quello che è l'indirizzo politico, e lo fa egregiamente, anche perché i risultati sono quelli. Ma che significa incalzare il Dirigente, avere una risposta dal Dirigente? Il question time significa incalzare il Dirigente. Allora, io voglio dire la question time in Parlamento si fa... Il Deputato, il Senatore lo fa al Ministro, lo fa al Sottosegretario, non lo fa al Direttore del dipartimento delle infrastrutture.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, però io non sono d'accordo. Il Dirigente non c'entra niente in questa situazione. Io credo che il Consigliere debba rapportarsi con l'Assessore, come è giusto che sia, o col gruppo politico a cui deve, deve dare una risposta, a mio avviso. Però voglio dire poi il Consiglio Comunale non la vedo proprio... Non la vedo questa cosa di mettere ai voti, poi per l'amor del cielo. Sa il Segretario Generale che sicuramente meglio di me potrà dare...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Caro Presidente, se metti questa abitudine, come diceva il buono Esopo o Esopo, le abitudini rendono sopportabili le cose peggiori. Quindi se metti queste abitudini, o come diceva Ferdinando è meglio a perdere un Regno che mettere l'abitudine, è chiaro? Quindi voglio dire è inopportuno, io credo, poi sa il Segretario, il Vicesegretario ovviamente, i due Dirigenti qui sicuramente meglio di me potranno dire insomma...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, vuoi dare qualche risposta in merito a questa richiesta fatta dal Consigliere Franco Del Prete.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – In seduta pubblica. Io penso che se dobbiamo convocare solamente gli Assessori, io penso che è inutile convocarli in Aula Consiliare.

SEGRETARIO GENERALE – Perdonatemi, ma per mia memoria, volendo, io Segretario, loro Dirigenti, possiamo essere tranquillamente ascoltati dalle Commissioni, dalla conferenza dei capigruppo, possiamo... Cioè, se ritenete di dover fare un Consiglio Comunale dove formulare...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – E cosa...



Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – E io non ho capito che cosa...

CONSIGLIERE – Presidente?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ho chiesto la parola. Aspettiamo. Veramente mi cascano le braccia, perché non me ne vogliono i colleghi. Noi facciamo le Commissioni Consiliari. Nelle Commissioni Consiliari si trattano gli argomenti... Tutti gli argomenti che in qualche modo vengono lavorati tra virgolette sul Comune. Quindi in questo modo noi stiamo dicendo... Stiamo affermando che la politica, come diceva l'amico Francesco, non ha nessun peso nei confronti della pubblica amministrazione. Cioè, gli Assessori contano poco quanto niente, o per lo meno non si vestono da Autorità che la Legge gli concede. Ma siccome probabilmente c'è questo scollamento, e allora parliamo di cose... Stiamo scoprendo l'acqua calda. Se a un Dirigente gli viene fatta una richiesta e il Dirigente non risponde entro i termini di Legge, c'è la Legge, c'è la Legge. Però ognuno è chiaro... Io sono stato.., recentemente ho fatto una richiesta alla Dottoressa, e la Dottoressa è arrivata la comunicazione magari pure un poco dopo, però io non mi sono lamentato di questo. Ho avuto l'occasione di potermi confrontare con Lei, e abbiamo convenuto che effettivamente qualche problema ci stava, ma non dovuto dagli uffici che non rispondevano o questo o altro, ma perché è la macchina amministrativa che c'ha qualche pecca diciamo così e che dobbiamo cercare... Però la colpa in questo caso io la do all'Assessore ai tributi e al patrimonio che si deve occupare di questa cosa e deve fare da filtro nei confronti dell'ufficio del secondo settore diciamo così, no? E quindi non posso... Oppure da parte nostra facendo una proposta, portandola all'attenzione del Consiglio Comunale, se è una cosa che riguarda il Consiglio Comunale. Quindi mi sembra... Io lo interpreto come uno sfogo da parte dell'amico Del Prete, dice ma io faccio domande, faccio domande, ma nessuno mi risponde, ma come mai? Posso anche capirlo, però non è questa la strada che va cercata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, un attimo solo. Franco? Pasquale? Allora Enzo, io ho cercato di interpretare, forse sbagliando. Io credo che lui effettivamente rivolgendosi agli Assessori, lui credo che non avrebbe una risposta che lui si aspetta e quindi è andato direttamente alla figura che potrebbe dare una risposta precisa per lui. Questo sarebbe stato la... E noi abbiamo scavalcato quella che è stata la figura, perché alla fine parecchi argomenti, sennò...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, ma a tutti. Infatti, a tutti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, chiamiamo sempre all'Ingegnere perché è...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, ma volevo dire non è che Franco Del Prete abbia detto stiano... Allora, stiamo dicendo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, aspettate un attimo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io ho capito, hai ragione.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, ho capito, forse non mi sono spiegato. Si sta procedendo a una replica a una cosa normale. Cioè, ho capito, basta. Non è che si interviene. Qua sembra che è stata detta una cosa...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho capito. Basta, hai ragione, va bene. Però hanno detto... Tu la stai portando, tu la... Stiamo dicendo tu hai detto una cosa, il regolamento va bene. Non si può fare, non si può fare, non è che si attacca a una proposta normale. Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Tu applichi il regolamento e non sbagli mai. Io ti ho fatto una richiesta... Eccolo qua. Dicevo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, ho detto Gennaro che hai ragione. Dobbiamo pigliare il regolamento. Ho detto Franco...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Sì, non si vede niente.

INTERVENTO – C'è il tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa, Alessandro.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E dove sta Andrea?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Perciò vi sto dicendo. Lui l'ha definito in questo modo. Allora, Aniello che è profondo conoscitore del regolamento, allora gli risponderà praticamente come e in che modo lo può fare, e ha fatto la proposta. Poi si riserva di fargli capire in che modo e in che maniera. Interrogherà praticamente il Segretario, interrogherà qualcuno, punto e basta. Ora l'ha chiamato question time. Non credo che il nostro regolamento prevede questa fase. Però l'ha detto. Poi le puoi chiamare interrogazioni così o question time, lascia il tempo che trova. Allora Presidente, ne approfitto perché praticamente come già più volte abbiamo parlato in seno alle Commissioni, sposato un po' da tutti coloro i quali hanno parlato di questa cosa, credo che ne abbiamo parlato a più riprese, abbiamo presentato... O meglio, stiamo presentando una mozione per la prossima seduta di Consiglio Comunale, così come recita il regolamento per il funzionamento del Consiglio, circa il conferimento della cittadinanza onoraria a Giuseppe Caramanno. Ora al di là della... L'abbiamo firmata in 5 – 6, ma credo se la facciamo passare la possiamo praticamente sposare tutti quanti questa cosa. Ti chiediamo praticamente di metterla o come ordine aggiuntivo alla prossima seduta o la prossima seduta... Ah?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bisogna che questa sia corredata da una delibera... Bisogna fare...

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, allora a questo punto visto che stai diventando così fiscale prendi il regolamento e leggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Che cosa?

CONSIGLIERE AVETA – Dove parliamo praticamente della presentazione del...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma noi la mozione...

CONSIGLIERE AVETA – E ci dici come la dobbiamo presentare. Se teniamo la lettera con la cornice o che cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no, senza cornice.

CONSIGLIERE AVETA – Leggi il regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La mozione...

CONSIGLIERE AVETA – Leggi il regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non possiamo dare...

CONSIGLIERE AVETA – Allora, ti devi leggere il regolamento. Vogliamo capire il regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, ma io sto dicendo un'altra cosa. Forse non mi sono spiegato Pasquale. Sto dicendo un'altra cosa.

CONSIGLIERE AVETA – La puoi leggere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ti sto dicendo un'altra cosa. Sto dicendo con la mozione, Segretario, senza una delibera possiamo conferire?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Consiglio Comunale che è partito adesso, stasera. Quale?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No quello di martedì?

CONSIGLIERE AVETA – La prima seduta utile. E ti stiamo anche chiedendo di fare un ordine aggiuntivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, e tu mi dici l'ordine aggiuntivo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ma noi non l'abbiamo fatto prima per correttezza nei tuoi confronti, perché tu all'inizio di seduta hai detto che noi dovevamo stare fermi per fare altri atti. Abbiamo rispettato quella che era la tua volontà. Ci vuoi stare a sentire pure a noi o no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, come, come.

CONSIGLIERE AVETA – Cortesemente l'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora Segretario, diamo una risposta a queste cose. In italiano però.

SEGRETARIO GENERALE – Presidente, credo che sia più che legittima la richiesta del Consigliere di inserire al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quindi martedì facciamo l'ordine del giorno? Facciamo l'ordine del giorno aggiuntivo?

SEGRETARIO GENERALE – Perdonatemi. Mi pare di aver capito che stiamo parlando del conferimento di una cittadinanza...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa, e questa la facciamo senza... Oppure la mozione non allestisce...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E allora non giochiamo, perché io ti sto dicendo che la mozione non è che possiamo fare. Dobbiamo fare la proposta, l'istruttoria. Cioè non è che dobbiamo giocare domani.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, perché qua stiamo parlando che lui mi vuole insegnare pure il regolamento. Non è così. Perché come mozione noi dobbiamo... Abbiamo convertito una delibera.

CONSIGLIERE AVETA – Umilmente ti ho detto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io ho detto...

CONSIGLIERE AVETA – Mi puoi leggere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io ti sto dicendo che sto spiegando un'altra cosa. Tu stasera non stai tanto per la quale. Ti sto dicendo che la mozione noi le dobbiamo convertire domani, dobbiamo fare l'istruttoria, dobbiamo fare la delibera. Non è che possiamo prendere questa cartucella, domani la portiamo qua. Questo ti volevo dire. Non è che sto dicendo il contrario. Sto dicendo semplicemente la mozione dobbiamo domani convertirla in una delibera. Dobbiamo fare l'istruttoria...

CONSIGLIERE AVETA – La proposta non è difficilissima da fare quello che tu dici.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Che cosa? Questa è una proposta di deliberazione secondo te? E domani ti faccio votare con questa qua se non inserisci l'istruttoria e la delibera?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La stiamo facendo adesso.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, ti devo contraddire. Io ho fatto il Vicepresidente e ho provato tante di queste cose.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Martedì integrazione dell'ordine del giorno e mettiamo questa qua.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Non è che intacca la parte finanziaria. Non ci vogliono pareri particolari che possono inficiare i bilanci o altro diciamo così. Noi a volte abbiamo approvato queste mozioni durante la seduta del Consiglio Comunale. Una volta io ho fatto anche un dibattito molto acceso con l'amico Pasquale Aveta, perché in quel momento voleva essere per forza... Il regolamento parla del primo Consiglio Comunale utile. Quindi pazienza solo un poco e questa è la...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – L'unica cosa che abbiamo sbagliato, se mi consenti, lo dovevamo fare all'inizio. Siccome c'è stato detto una cosa, perciò mi sono permesso di dire, perché lui c'aveva tutta questa ansia della cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma quanto mai, scusa. Io ti sto dicendo che qua ci sta già una bozza di una delibera. Cioè, qua stiamo parlando semplicemente... Non stiamo dicendo che la mozione...

CONSIGLIERE DEL PRETE – Vado avanti. Riprendendo un attimino quello che mi aveva detto in precedenza il Consigliere Aveta e poi meglio ancora l'ha precisato il Consigliere Pellino, giusto non nasce un'interrogazione, ovviamente solo una sollecitazione a quello che già abbiamo fatto, perché noi in maniera informale abbiamo avvertito da più parti che c'era il famoso calo demografico all'interno della nostra città. Bene ha fatto praticamente Enzo Pellino che insieme a me, insieme ad altri Consiglieri, gran parte sono i capigruppo di maggioranza, praticamente abbiamo rilevato che questo calo demografico in realtà è vero. È vero, però come giustamente sottolineava Enzo Pellino che mi ha preceduto, è un calo demografico che non è supportato dai fatti, perché praticamente il calo demografico in generale è rapportato al 2014 è lo stesso. Non capisco perché dal 2014 ad oggi praticamente noi lo subiamo di più, quando poi così come abbiamo precisato nella nostra richiesta, e al quale ringrazio perché i destinatari di questa missiva erano il Dottore Farella, l'Ingegnere Raimo e il Dottor Dragone, ma perché squisitamente di carattere tecnico, non di carattere politico. Farella ci ha risposto, ci ha risposto e ha detto: guardate, io sto qui, solleciterò praticamente...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – È una conferenza di servizi mirata a far sì, cioè a determinare quali siano gli eventuali interventi per comprendere per me, visto che da più parti si è evidenziato che abbiamo fatto una serie di politica atta ad incentivare la crescita della popolazione. Praticamente Pellino bene faceva a riscontrare che abbiamo dei Comuni limitrofi che nulla hanno fatto a differenza nostra, visto che abbiamo fatto una zona PEP, abbiamo delle politiche del Welfare, che siamo uno dei pochi paesi se non un unico paese che ha un servizio scolastico... Di defezione scolastico il più basso della zona. Abbiamo praticamente le tariffe del parcheggio più basso, non capiamo, non comprendiamo come mai solo a Frattamaggiore abbiamo questa crisi della fertilità. Questo nasce non solo come è stato detto da più parti, adesso vi preoccupate perché praticamente scenderebbe da 24 a 16 Consiglieri. No, assolutamente non è solo questo l'unico problema, ma il problema è ancora più grosso, perché se scendiamo come siamo scesi di popolazione, praticamente Frattamaggiore diventa una città di servizi, ma servizi per gli altri, non per i cittadini frattesi, e soprattutto per i pochi eroi che sono ancora all'interno della nostra cittadina pagheranno i servizi per gli altri. Allora, a questo gioco in realtà abbiamo deciso eventualmente di capirci come mai, che cosa è successo. Il Dottore Farella prontamente ci ha risposto il dato aggiornato dall'inizio... Noi questa cosa l'abbiamo fatta a febbraio, Farella ci ha risposto dopo 4 – 5 giorni, e ci ha detto chiaramente che la popolazione attualmente a febbraio era 29.034. Quindi siamo scesi sotto i 30.000 di meno di 1.000 cittadini. La cosa che mi è saltata agli occhi, ovviamente siamo rimasti un pochino tutti perplessi e meravigliati, è contemporaneamente, praticamente queste zone PEP, il famoso abbattimento, ricostruzione pervengono come diceva giustamente Enzo Pellino proprio in questi appartamenti uno ci andrà o c'è andato. Allora noi abbiamo chiesto di conoscere il dato attuale. Il dato attuale è 29.034. Quello dell'ultimo censimento è quello del 2021. Noi a questo punto, visto che da metà febbraio noi questo dato non lo siamo riusciti ancora a capire, ancora non abbiamo fatto questo Tavolo, questa famosa conferenza di servizi tesa ad intervenire per capire praticamente che cosa e che cavolo sta accadendo, visto che Giugliano cresce del 200 per cento, Melito cresce del 300 per cento, significa che qualcosa... Non vogliamo parlare di dati fasulli ma quanto meno qualcosa è accaduto. Noi vogliamo ancora supporre che ci sia ancora l'area della questione del Covid, perché praticamente nel 2021 o a cavallo tra il 2020 e il 2021 c'è stato un momento pandemico, il che ha comportato sicuramente una fase di lentezza nelle procedure di registrazione. Mi sono preoccupato, ma non perché non sono un tecnico. Come dire, quando la cosa viene ...inc..., non è possibile, cioè non è detto che la famosa residenza retroattiva non la si possa fare, caro Presidente. C'è praticamente l'Art. 25 del D.P.R. dell'89, che dice che qualora ci siano questi mutamenti e che qualora praticamente l'ufficiale dell'anagrafe vada ad accertare o qualcuno in qualche modo gli dica:

guarda, vai lì che in quel palazzo ci può essere che qualcuno praticamente non ha fatto la famosa residenza, praticamente puoi andare lì e invitare a farlo. Se entro 20 giorni tutto questo non accade praticamente provvedi a fare le opportune indagini e a fare la residenza dove dici. Allora lui, almeno io, poi gli amici se vogliono sentire potranno farlo, gradirei conoscere quali sono i dati al 2021, quali e quanti sono i cantieri che si sono chiusi a cavallo tra il 2020 e il 2021, perché chiusura cantiere, accatastamento, abitabilità cittadina. E se proprio vogliamo essere così e vogliamo risolverlo eventualmente il problema, perché io penso che sia uno ...inc... di natura politica e poi dopo amministrativa, perché poi diciamo facciamo 18 opere pubbliche, facciamo il PNRR, facciamo questo, facciamo quell'altro, scendiamo di popolazione. Qualcosa praticamente non quadra, soprattutto quando poi qualcuno ci viene a dire voi cementificate. Condivido a pieno il concetto di non cementificazione che diceva il Sindaco, perché la cementificazione è altra cosa. Però sicuramente qualche appartamento in più ci sta. Noi nell'ambito della nostra lettera, se volete la rileggo, abbiamo detto di concentrarci su quelle che erano praticamente le zone PEP. Chi abita in quelle zone i nomi sono... Dovrebbero essere chiari e soprattutto i tempi in cui dovevano fare la famosa residenza. Ci sono dei vincoli e degli obblighi di carattere fiscale. Quindi là bisogna un attimino concentrarsi e poi successivamente l'evoluzione per il 2022 – 2023. Quindi Presidente, però vorrei... Perché senno' veramente oggi è un passarello, a me sinceramente non sono né medico, nel senso che studiamo il problema e poi praticamente non troviamo la terapia, praticamente finiamo male. Allora, a questo punto quando viene una risposta per capire che cosa è accaduto e se realmente si può, non dico per il 2021, ma se possiamo recuperare qualche residente e andiamo oltre i 30.000, perché credo che sia facilmente, perché se in un solo mese abbiamo fatto 200 residenze, 200 in un mese come mai in 4 anni non l'abbiamo fatto? Io faccio l'interrogativo dell'uomo della strada. Mi sembra un po' strano. Se poi tengo fede, e non dubito perché l'ho letto pure io quello che diceva praticamente Enzo Pellino qualcosa sinceramente a me non quadra. Altra cosa c'era la questione praticamente dell'ex macello ...fuori microfono – inc... Si è avuta la sfortuna necessariamente di rispettare quelli che sono i famosi tempi del PNR, però ciò non toglie che abbiamo ancora, visto che abbiamo fatto anche un intervento di disboscamento, giusto Franco? Disboscamento all'interno dell'ex macello Comunale, nell'attesa che possa eventualmente cominciare questa opera non vedo il perché e il per come potremmo eventualmente aprirlo e destinarlo come struttura atta ad accogliere praticamente il modo di parcheggiare, perché significa al di là dei 27, dei 28, dei 30 Vigili e con tutto il piacere un grande sforzo il sabato sera, però se il posto non ci sta, non ci sta. E il sabato sera diventa davvero drammatico. Allora, se diamo la possibilità... Ovviamente non è che mettiamo le barriere e a Fratta non facciamo più entrare. Però se diamo una possibilità in un luogo pubblico di poter parcheggiare sicuramente abbiamo dato un palliativo, un momento per tamponare queste esigenze. Sicuramente è un po' fuori mano, ma sicuramente quando uno ha l'esigenza di parcheggiare avrà maggiore sicurezza. Altra cosa. Non vedo più il Sindaco, perché giustamente non ci sono gli Assessori...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sta là, sta là.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Dicevi, raccontavi praticamente per quanto riguarda i lavori alla scuola Enrico Fermi. Opera davvero bella, ho avuto l'onore di guardare il progetto, però noi dovremmo dare anche un po' i tempi. Se era possibile, perché purtroppo la scuola in questione come tu ben sai, da uomo di scuola sinceramente ha dei tempi. Ha dei tempi praticamente che questo già gli ha comportato una serie di abbassamento, un ...inc... dell'iscrizione. Allora, se cominciamo a dire quando e come e perché o forse qualche difficoltà, diciamo far capire, perché avere qualche iscrizione in meno in quella scuola, ovviamente in qualche altra, anche le scuole sono diventate una sorta di azienda. Cominciano ad entrare un po' in fibrillazione.

CONSIGLIERE – Consigliere Del Prete, scusami la battuta. Ma questa è l'unica domanda che dovresti fare al Dirigente, perché ora entriamo nella sfera gestionale e quindi ti può dire lui più i tempi della gara rispetto...

CONSIGLIERE DEL PRETE – Consentimi. Però se Vincenzo poi lo chiamiamo al secondo... Visto che ti ho visto abbastanza preparato, sicuramente questa qua me la sai rispondere. Non è difficilissima, anche perché te ne voglio aggiungere un'altra. Visto che sei assorbente, il problema è anche per quanto riguarda... Io ti voglio chiedere perché non sono ancora partiti i lavori al Comando Vigili e perché non approfittiamo, visto che il Comando Vigili... Non lo so all'epoca, può darsi ha contribuito, Francesco avrà sicuramente ...inc... della mia. Ho contribuito pure io a far sì che il Comando Vigili da lì venisse spostato a via Romana, però secondo me se lo riportiamo al centro della città... Ma questa è una mia valutazione, male non si fa. Come del resto ovviamente non capisco ancora perché e per quale motivo, visto che praticamente non credo di quali benefici noi eventualmente possiamo avere. L'azienda, l'Ambito, cose, ci occupa un'ala del Palazzo, potremmo eventualmente trasferirla in un'altra parte. Praticamente a trasferirla a Grumo, ha una struttura megagalattica su questa cosa. A noi destinare solo l'ufficio e liberare solamente una parte, e riportare, anche perché pure il quarto piano qua, non so questi signori che stanno qui al quarto piano se ne occuperanno ancora per tempo questa situazione. Quindi spazio eventualmente anche per occupare anche gli uffici dei Vigili urbani potrebbe essere un'idea. Io ricordo ai tempi che furono che il Vigile urbano stava all'interno del Palazzo Comunale, avevamo proprio la figura di... E questo forse ci consentirebbe anche una sorta di risparmio verso situazioni esterne, perché viene un Vigile come in tutti i Comuni vanno, qualcuno di drappello secondo me aiuta sempre. Oppure altre idee potrebbe essere.., perché non mi è chiaro ancora capire la casa del custode della Pretura. Non mi è dato sapere, perché io ho chiesto agli uffici di conoscere un po' tutti i beni che hanno convenzionato con le Associazioni e roba varia, quella casa all'istante, al di là di qualche bella luce non mi pare che ci sia qualche atto a sostegno per... Si è occupata *sine titulo*. Maestro si dice così? *Sine titulo*.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Senza titolo. Cioè, occupa questa cosa, quindi visto che occupa questa cosa, quindi potremmo eventualmente destinare anche lì a qualche altro servizio e far sì che il Palazzo Comunale venga destinato praticamente alle attività del Palazzo che sicuramente sono una cosa. Quindi le mie sono semplici sollecitazioni proposte. Ovviamente possono cadere nel vuoto tranquillamente, però quanto meno mi sentivo di dirlo. Però voglio capire un attimino i tempi dell'Enrico Fermi.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Qualcuno sicuramente *sine titulo*, perché non l'ho trovato nell'elenco. Ho trovato un immobile scoperto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – *Sine titulo*. Ho chiesto al maestro, titolo, titolo. *Sine titulo*. Allora, in concorrenza all'ottimo D'Ambrosio...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene. Io non ho questa cosa di.. Allora dico abbiamo varie opportunità. Non ci torna nulla utile, non vedo perché praticamente dovremmo farlo occupare così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Francesco Russo.

Fuori microfono

INTERVENTO – Ho capito che sono assorbente, però dovete chiedere poi ai tecnici, perché non posso rispondere a tutto.

Fuori microfono

INTERVENTO – Lo streaming lo gestisce l'ufficio tecnico, le password sono le mie, però stranamente su questo computer non funzionano. Almeno ci stiamo provando.

Fuori microfono

INTERVENTO – E se non funziona, non funziona.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Forse è il motivo per cui il pubblico non è venuto? Io non vedo nessuno nel pubblico.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Allora, anche per entrare nel merito del question time, no? Sembra... Se veramente vogliamo istituire questa abitudine, anche perché penso che i Consiglieri si siano resi conto che tra poco andremo a giudizio della città per una eventuale riconferma e ovviamente dobbiamo dimostrare ai cittadini che ci hanno dato fiducia la nostra capacità di rappresentare ma anche di individuare le soluzioni per la nostra città. Ma il question time è un'istituzione che facilmente, diciamo così, prevederla. Secondo la mia memoria va fatta in questi termini, onde evitare che... A volte succede che i Consiglieri Comunali che non hanno risposte. Si sta scaricando la batteria... Grazie. Non hanno ovviamente risposte ai loro quesiti e ovviamente rimangono nel limbo, non sanno niente di quello che può essere diciamo così la soluzione alle loro richieste. E allora, noi potremmo fare, Presidente... Presidente? Se noi prevediamo questa Istituzione. Il Presidente è un po' distratto. Scusa Presidente. No, per la questione del question time, no? Noi potremmo raccogliere tutte le interrogazioni che i Consiglieri possono produrre in rappresentanza di istanze che vengono tra la città o giusto curiosità diciamo della carica, e lo possiamo raccogliere, dare agli Assessori, come diceva Francesco Russo agli organi politici, i quali poi potrebbero dare le risposte in sede di question time. Dare le risposte, cercando anche di interloquire con la parte amministrativa. Perché poi la funzione politica dell'Assessore è questa. Cioè, andare a interrogare i Dirigenti andiamo a interferire sul loro ordinario, quello che loro hanno da fare in sostanza, no? E quindi diventiamo un peso per la Dirigenza. E noi ce ne accorgiamo quando abbiamo delle nostre legittime curiosità e vediamo le facce che ci fanno giustamente, perché sono già oberati di lavoro, hanno delle problematiche e si vedono in pochi minuti piombarsi nell'ufficio un Consigliere, che anche se ha le giuste motivazioni va là a porre questioni che non sono a volte di facile soluzione in pochi minuti, è chiaro? Allora, se riusciamo e questo è un richiamo che purtroppo, ahimè, devo fare agli amici della maggioranza, riusciamo a comporre una Giunta visto che adesso vedo che ci sono delle dimissioni in atto e che ci sarà sicuramente un rimpasto o una sostituzione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. Si chiede il numero legale. Consiglieri in Aula. Consiglieri in Aula.

CONSIGLIERE AVETA – Vogliamo sospendere o vogliamo..?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Finiamo l'intervento di Pasquale Aveta e sospendiamo un poco.

CONSIGLIERE AVETA – È lunghetto. Tengo diverse cose qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vuoi continuare o sospendere?

CONSIGLIERE AVETA – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Continua.

CONSIGLIERE AVETA – Possiamo anche riprendere dopo, non ci sono problemi. Vogliamo interrompere? Facciamo un brack.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per bere un poco. È proprio per bere.



Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cioè, per bere un poco, perché alla fine veramente siamo assetati.

CONSIGLIERE – Siamo in 16, compresi tutti i Consiglieri Comunali che stanno...

CONSIGLIERE AVETA – Questo lo devi decidere tu.

CONSIGLIERE – No, io la metto ai voti.

CONSIGLIERE AVETA – Mettiamola ai voti, se...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 10 minuti di sospensione per bere.

CONSIGLIERE AVETA – Va bene. Allora sospendiamo l'intervento, lo riprendiamo dopo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Poi ci sta pure un intervento tuo, Angelica.

*Sospensione del Consiglio Comunale.*

*Ripresa del Consiglio Comunale.*

SEGRETARIO GENERALE – Procediamo con l'appello Signori?

*Si procede all'appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Barbato, Parolisi, Cesaro, Vitale e Rossi. 20 presenti, 5 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 20 presenti, 5 assenti, la seduta è valida. Aveta continui l'intervento.

CONSIGLIERE AVETA – Vado subito al dunque delle interrogazioni che avevo preparato. La prima interrogazione riguarda la tutela delle Colonie Feline esistenti sul territorio cittadino. Esame e proposte. Diciamo questa richiesta era rivolta all'Assessora alla tutela dell'ambiente, che purtroppo in questo momento è assente. Mi aveva già anticipato che non c'era per motivi personali. Ovviamente lasciamo al Sindaco che la potrà recapitare direttamente all'Assessore.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Chi è?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Però una volta che è nominato Assessore è Assessore di tutti, del paese, non è più del Consigliere. Il Consigliere può indicare, il Sindaco nomina...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Come Partito di riferimento sì sì, è chiaro. Allora, tra il Partito di riferimento, che questo è rappresentato dal Consigliere Alborino.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – L'Avvocato Pezzullo mi sembra che non faccia più parte di questo gruppo, non lo so. È un'altra storia penso, è un'altra storia. Non voglio entrare nelle dinamiche interne di un Partito, di un gruppo per una questione di delicatezza. Entreremo sul fatto amministrativo, ma non quello politico.

*Gentilissima Assessora, come è noto le Colonie Feline che si stabiliscono sul territorio cittadino appartengono al patrimonio indisponibile dello Stato e sono soggetti di diritto di pertinenza territoriale dei Comuni;*

*La Legge italiana tutela le Colonie Feline, intese come insieme di due o più gatti che vivono in una zona pubblica;*

*Rispettare i gatti, quindi, è un obbligo di Legge;*

*Alcuni Articoli del Codice Penale, integrati con la Legge n. 281 del 1991 e successive modifiche prescrivono specifici comportamenti in tutela degli animali randagi;*

*La Legge tutela quindi anche quei gatti che vivono in piena libertà e tutte le Colonie Feline;*

*Questi animali hanno anche il diritto di ricevere cure e cibo nei luoghi dove hanno scelto di vivere, sempre nel rispetto delle norme igieniche;*

*In particolare le Colonie Feline non possono essere spostate in altro habitat;*

*Hanno il diritto di essere curate e nutrite proprio in quel luogo;*

*È compito delle A.S.L. farsi carico e provvedere gratuitamente alla sterilizzazione dei componenti della Colonia;*

*Se vivono nei pressi di un condominio hanno gli stessi diritti delle altre Colonie, anche senza un consenso unanime del condominio a mantenere i gatti in quel luogo, la Colonia non può essere comunque spostata perché la presenza dei gatti è considerata come quella degli uccelli o di altri animali liberi;*

*La presenza di Colonie Feline risulta essere importante anche per contenere il proliferarsi dei topi;*

*Con esse è possibile mettere in atto una sorta di derattizzazione naturale;*

*Le Civiche amministrazioni hanno il dovere, quindi, di concerto con le Associazioni zoofile presenti sul territorio di censire e registrare le Colonie Feline, provvedere alla cura delle stesse con la fornitura di cibo e dei materiali necessari;*

*Non dovranno mancare le cucce per il riparo e gli appositi cartelli informativi o segnaletici della presenza dei felini;*

*Carissima Assessora, tutto ciò sembra non praticarsi nel nostro Comune;*

*La cura dei gatti – ho detto sembra -*

*La cura dei gatti è affidata al buon cuore di una schiera di volontari, che al prezzo di enormi sacrifici di tempo ed economici tengono in vita le Colonie rispettando la loro vita e l'ambiente;*

*Con l'occasione voglio citare alcuni nominativi ai quali va la gratitudine personale e penso di tutta l'amministrazione del Civico Consesso e dei cittadini, Vitale Maria, De Rosa Patrizia, Tabacco Tiziana, Ruggiero Maria, Serra Carmelo, Bernardo Rosario, Druppo Rocco, Capasso Rosa, Setola Lucia, Capasso Angela, Dorba Uslana e infine il signor Massimo Alborino con la moglie Dell'Aquila Giovanna.*

*Che grazie a loro sono venuto a conoscenza di questa realtà, perché veramente girano tutta la città. Le trovo in tutti... Ma curano queste Colonie con molta dedizione e con molta passione, passione veramente encomiabile, veramente è commovente quello che fanno questi qua.*

*Contattati questi signori riferiscono di maltrattamenti e violenze crudeli e gratuite che subiscono gli animali, che restano impunte poiché tali condotte procurano reati perseguibili per Legge;*

*Al fine di eliminare la Colonia infastiditi della sua presenza mettono in campo vere e proprie campagne di sterminio, somministrando ai gatti cibo avvelenato;*

*I volontari girano quotidianamente nel vespero tra le vie cittadine, fornendo ai gatti a proprie spese cibo e ricoveri di fortuna che spesso vengono rimossi dai residenti;*

*Essi rispettano la Colonia e per controllare le nascite provvedono a loro spesa alla sterilizzazione, non usufruendo del servizio veterinario pubblico dell'A.S.L., poiché limitato solo all'intervento non sono previste le cure dopo la sterilizzazione.*

Cioè praticamente il veterinario dell'A.S.L. fa l'intervento, poi dice vedetevela voi, perché noi non siamo abilitati a fare le cure.

*Al fine di ripristinare ciò che prevede la Legge è giusto che l'amministrazione programmi degli interventi nel merito che debbano necessariamente coinvolgere le Associazioni di volontariati;*

*Per consentire ciò lo scrivente ritiene opportuno organizzare un incontro tra l'amministrazione e i soggetti pubblici privati interessati, tra i quali le Commissioni permanenti al patrimonio e all'ambiente e di questo dovrà farsi carico codesto Assessorato alla tutela dell'ambiente.*

Grazie per l'attenzione. Va bene, è stato già trattato. Dobbiamo continuare a trattarlo, perché vedo che dobbiamo insistere.

SINDACO – Solo per completezza di informazioni, sul territorio di Frattamaggiore ci sono Colonie Feline autorizzate. Una è al Cimitero di Fratta. L'ultima che abbiamo autorizzato è di qualche anno fa, l'anno scorso ed è al Cimitero di... Nel Consorzio cimiteriale di Fratta, Frattaminore e Grumo Nevano, numerata, censita con il Responsabile poi della Colonia. Quindi le abbiamo sul territorio.

CONSIGLIERE AVETA – Questo era solo per sollevare un po' la questione, perché questi volontari me lo avevano chiesto. Quindi io non conosco la fattispecie nella sua specificità. Certamente ci sono degli interventi, però se l'amministrazione come è anche il nostro dovere possiamo farci un po' carico, in che senso? Che anche provvedendo con qualche convenzione, anche con qualche veterinario privato, in modo tale che questi volontari possono portare il gatto a sterilizzare, che lo fanno a spese proprie. Questa è la questione. Quello è bene, i gatti è un bene nostro, un bene pubblico, e non è giusto che i cittadini debbano... L'A.S.L. la fa bene, però una volta fatto l'intervento il gatto deve sparire... Non c'hanno una struttura per ricoverarli e quindi il posto operatorio non è garantito. Allora questi volontari si devono prendere questo gatto, se lo devono portare a casa e lo devono tenere per una settimana per... Perché fin quando non si ristabilisce. Allora, tutto questo lavoro fa comprendere la passione che anima queste persone, e se noi non trasmettiamo alle future generazioni comportamenti sorretti da passione e ci fermiamo alla materia, alle cose materiali, ovviamente abbiamo una Società che va più verso l'egoismo che verso la solidarietà. E noi questo non ce lo possiamo permettere. Poi l'altra interrogazione, molto veloce, non la voglio manco leggere, la dico solo a quattro... Quelli sono quattro periodi. Ovviamente sono interrogazioni e sottolineo che vengono sottoposte da cittadini che vedono delle cose e io le rappresento. Ovviamente posso dire anche delle cose... Delle inesattezze. Questa è la sede giusta per l'autorevolezza del Sindaco, degli Assessori, dei Dirigenti, diciamo dei Consiglieri, possiamo sempre ripristinare la verità a fronte di ogni tentativo per creare ...inc... alle Istituzioni e alle strumentalizzazioni non giuste. Allora, noi abbiamo l'area PIP, la conosciamo tutti quanti la storia, non sto qua a dire, l'abbiamo fatta... Un po' queste amministrazioni l'hanno accompagnata dalla nascita fino a quello che è oggi, però sembra che ci sia qualche anomalia... L'interrogazione è diretta all'Assessore proprio in rispetto a quello che diceva il Consigliere Russo, che noi dobbiamo interrogare gli Assessori, gli Assessori devono funzionare. Non possiamo interrogare i Dirigenti. Noi dobbiamo interrogare gli Assessori. L'Assessore va nella stanza del Dirigente, prende i fascicoli, si mette a leggere, fa qualcosa e non rompe anche la scatole a chi sta lavorando, no? Si

vede il fascicolo, perché se noi mettiamo l'Assessore che ha competenza, mettiamo l'Ingegnere ai lavori pubblici, è chiaro che l'Ingegnere non c'è bisogno che gli dobbiamo spiegare come si legge un disegno, è chiaro? Va là, si piglia il fascicolo, lo studia e cerca di dare la risposta al Consigliere che l'ha chiesta nei tempi, in modo tale che agevoliamo il lavoro politico, l'esigenza amministrativa, non entriamo in contrasto, che noi dobbiamo andare tutti quanti nella stessa direzione, nessuno deve essere a un certo punto di contrasto agli altri. Sembra che nel lotto numero 5 diciamo che cosa è successo? Mi hanno mandato delle foto, così me le hanno mandate, queste interrogazioni le lascio al Sindaco, poi possono essere studiate, vagliate se è così. Non lo so, non vorrei incorrere in qualche errore, però così me le hanno mandate, così le deposito. Affianco a questo lotto, sembra che il proprietario di questo lotto abbia occupato uno spazio Comunale. Sembra, e sottolineo sembra. E allora, sarebbe opportuno che a un certo punto di interrogare un po'... Cioè dire che l'Assessore al ramo prenda un poco il fascicolo dell'area PIP e veda un poco se è vero quello che si dice o no. Se non è vero significa ovviamente c'è stata un'impressione da parte del cittadino, se è vero penso che il Sindaco non avrà nessuna difficoltà a fare un'ordinanza e dire questo è bene pubblico, o te lo compi, o no? O devi togliere... Ringrazio per l'attenzione il Sindaco e tutti quanti. Buonasera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. La parola a Angelica Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Buonasera a tutti. Anche i cittadini che ci seguono dalla diretta streaming, perché nonostante le battute sul numero delle persone collegate, per noi anche una sola persona collegata come strumento è sempre favorire la partecipazione ai lavori Consiliari, ai lavori pubblici. Porto all'attenzione del Consiglio due interrogazioni questa sera da parte del gruppo Liberiamo Fratta, e parto dalla determina n. 868 del 22/12/2023 con l'abbattimento di numero 10 pini, alberi Pinus Pinea presenti sul territorio. Allora, consentitemi di fare un po' di cronistoria, c'è anche il Dirigente presente, Dirigente al terzo settore, perché è importante erudire i colleghi Consiglieri e i cittadini che ci seguono da casa sulla questione che noi abbiamo seguito. Innanzitutto voglio sgomberare, come dire, la discussione dal pregiudizio con il postulato imprescindibile per tutti. L'incolumità pubblica è sacra, quindi nel momento in cui c'è pericolo per l'incolumità pubblica credo che siamo d'accordo tutti che nessuno voglia mettere in pericolo i cittadini. Quindi se sono pericolosi assolutamente non ostacoliamo l'abbattimento, però ho serie difficoltà a comprendere di come la pericolosità del rispetto al pino che è stato abbattuto tra ieri e oggi nel parcheggio di via Vittoria, di come la pericolosità di questo albero è stata glissata più di due anni con l'apertura di questo parcheggio pubblico con attraversamento di centinaia di persone e di bambini, specie negli orari di ingresso e di uscita delle scuole, e viene rigettata l'istanza fatta dal nostro gruppo di una ulteriore perizia con gli agronomi di parte, dopo che la relazione fornita aveva una validità temporale scaduta al tempo della determina e quindi necessitava di un nuovo riesame. Vedo che si stanno preparando collegamenti, forse il Sindaco se lo aspettava, anche perché lo abbiamo detto pubblicamente. Abbiamo, come dire, su questo siamo in prima linea rispetto a questo impegno, quindi sono curiosa di vedere le risposte già pronte e merite... Perché secondo me dovrebbe essere la relazione che c'è stata fornita messa anche a conoscenza di tutti. Faccio un po' di cronistoria visto, come dire, l'importanza anche da parte della risposta che deduco mi arrivi stasera, è importante partire dal 22/12/2023, no? Data della pubblicazione di questa determina ad un costo di 40.900 euro. Il 30/12 da parte del nostro gruppo richiede una sospensione di abbattimento e di visionare la relazione dell'agronomo per un'eventuale perizia di Parte. Il 6 marzo, quindi dopo 60 giorni, ulteriore sollecito, viene fornita questa relazione a firma dell'agronomo Federico Sansone del luglio 2022 che aveva la validità di un anno, perché ogni relazione arborea e agronoma ha un tempo di valutazione non superiore a 12 mesi. Quindi a dicembre 2023, all'atto della determina risultava, sarebbe risultata necessaria una ulteriore valutazione rispetto alla relazione presentata. E ne abbiamo chiesto la sospensione, perché fondata su un presupposto istruttorio costituito di validità per le incongruenze relative alla quantità e alla tipologia degli alberi sui quali intervenire. Sindaco tu stai ascoltando? Perché poi se mi devi rispondere non so se hai una risposta bella e confezionata, però vorrei

che tu mi rispondessi su quello che io ti sto dicendo. Riteniamo quindi che sia necessario, dato anche il tempo trascorso, scrivendo nuovamente al Dirigente di ritirare il provvedimento e richiedere un'ulteriore perizia con gli agronomi di parte e non fare soltanto indagini con valutazioni visive, ma fare anche prove di trazione per avere una maggiore valutazione sulla sicurezza degli alberi. Una richiesta che è stata rigettata dal Dirigente e che abbiamo reiterato con una ulteriore nota inviata il 9 aprile, dove alcuni cittadini... Dove segnalavamo l'istanza di alcuni cittadini preoccupati che ci avvisavano di quello che stava per accadere l'indomani nel parcheggio di via Vittoria, dove siamo anche andati sul luogo e abbiamo chiesto la documentazione in riferimento all'intervento di quella giornata. Riteniamo, quindi, con l'intervento di questa sera e anche con l'ulteriore nota inviata l'altro giorno la sospensione di questo provvedimento fino ad un nuovo riesame con gli agronomi di Parte, perché riteniamo necessario nell'interesse della cittadinanza tutta acclarare definitivamente alcuni elementi. Dopo il rigetto da parte del Dirigente della nostra richiesta di sospensione, ovviamente prendiamo atto che il Dirigente non prende minimamente in carico le richieste da parte dei Consiglieri, e ricordiamo inoltre che il Dirigente non ci ha ancora risposto al protocollo 7994 del 18 marzo 2024, dove chiedevamo le coordinate proprio degli alberi da abbattere per consentire la contro perizia di Parte, perché risultano delle difformità rispetto... Facendo un sopralluogo da parte dei volontari, degli agronomi sul luogo, e il capitolato di spesa per valutare da cosa nasce la cifra di 4.000 euro per abbattimento ad albero. Inoltre chiediamo che venga messa a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali e ancora resa conoscibile all'intera cittadinanza la relazione tecnica che ha individuato le piante malate e che ha disposto come unica possibilità di intervento il loro abbattimento. Dato che ovviamente non è in allegato alla determina, poi per non parlare anche del refuso che c'è rispetto al nome del tecnico. Quindi chiediamo altresì che venga reso noto in dettaglio il piano di ripiantumazione degli alberi tagliati, al fine di capire che se... In che tempi e in che modo si provvederà alla loro sostituzione, laddove si ravvedesse il pericolo nuovamente, da nuova valutazione il pericolo per l'incolumità pubblica. Chiediamo di conoscere ulteriormente le modalità attraverso cui si provvederà allo smaltimento del legname risultante dal taglio e si sono valutate le possibilità di ricavarne un utile per le casse Comunali considerando l'eccessivo costo dell'intervento. Grazie. Continuo con la mia seconda interrogazione o inizia..? Vuole rispondere a questa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai vai, prosegui.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Okay, quindi lo show si protrae. Allora, seconda interrogazione su Villa Laura. Un argomento a noi particolarmente sentito, dove è noto il nostro impegno sulla struttura inteso soprattutto come metodologia di gestione dei beni pubblici. Faccio una premessa. La premessa nasce dal sopralluogo effettuato in data 9 febbraio 2024 dal personale di Polizia municipale del Comune di Frattamaggiore presso il sito di Villa Laura. Un sopralluogo di cui abbiamo chiesto copia, è emerso che nella Sala Congressi della struttura si teneva un corso di Karate con la partecipazione di 6 bambini di età compresa tra i 7 e i 9 anni a cura della Società dilettantistica. Shotokan Karate Frattese, con sede legale in Frattamaggiore. E ciò posto il verbalizzante procedeva all'identificazione dell'operatore presente, il quale in virtù della delega sottoscritta dal Presidente dell'Associazione Shotokan dichiarava di essere titolare di una convenzione con il Comune di Frattamaggiore per l'uso della palestra della scuola Giulio Genuino sita in Frattamaggiore a via Cicerone, e che a causa del cattivo stato di manutenzione dei locali si era appoggiato presso la Sala Congressi di Villa Laura. Venivano acquisiti gli atti, lo Statuto dell'Associazione e copia della concessione di via Genuino. Inoltre l'Ufficiale verbalizzante a seguito di informazioni assunte sul posto rilevava la possibile presenza di altri operatori, con i quali occorreva accertare il possesso di idoneo titolo giuridico, e precisamente Gruppo ...inc... Frattamaggiore al piano seminterrato, Cantiere Giovani e altri non beni identificati Associazioni. Inoltre l'Ufficiale si riservava di ulteriori accertamenti, rimaneva in attesa dei provvedimenti del caso da parte dell'Autorità in indirizzo, insomma alla presente che abbiamo indirizzato se non l'ho detto prima al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, al Segretario Generale, al Dirigente di terzo settore e al Dirigente del secondo settore. Ora data questa premessa chiediamo se ci sono stati

questi ulteriori atti consequenziali rispetto a questo sopralluogo e si chiede, quindi, di voler disporre a nostro favore l'accesso agli atti contrattuali relativi alla concessione ad uso di palestra, di locali siti in Frattamaggiore alla via Genuino a favore dell'Associazione Shotokan. Ovviamente queste sono interrogazioni a risposta scritta, quindi se anche il Sindaco dovesse...

SINDACO – In via Genuino perché? In casa mia non tengo palestra.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Della scuola, della scuola Genuino. Ho detto via Genuino, scusami. Intendevo dei locali siti in Frattamaggiore, a favore dell'Associazione Shotokan. Di voler riferire i nominativi di tutti gli occupanti concessionari del sito di Villa Laura. Allora, anticipo che c'è un refuso, capita Dirigente anche a noi. Un refuso nell'interrogazione, ma intendiamo Genuino scuola. Di voler riferire i nominativi di tutti gli occupanti concessionari del sito Villa Laura, ivi compresa l'Associazione al cui precedente... Capoverso precedente, nonché degli altri organismi Associativi individuati nel verbale, specificando quindi le attività che si svolgono con i relativi titoli giuridici, con particolare riguardo alla concessione Comunale in vigore presso il sito Villa Laura e di indicare in modo dettagliato i versamenti dei canoni eseguiti da tutti gli occupanti, anche se riferiti ad altra struttura o *sine titulo*, ritorna ...inc... ipotesi quanto meno a titolo di indennità e con decorrenza da settembre 2019. Su questo se ci sono ulteriori aggiornamenti rispetto a quello che già ci aveva detto la Dirigente di secondo settore, allo stato di accertare identità e conseguenze di eventuali morosità, e di comunicare l'esistenza di eventuali atti di concessione o concessioni di locali all'interno del sito di via Laura a favore dell'Associazione Shotokan, e in caso di occupazione in assenza di titolo si vogliono partecipare i provvedimenti adottati per la cessazione di ...inc... illegali comportamenti. Grazie. Ovviamente noi chiediamo per entrambi una risposta scritta. Laddove il Sindaco stasera mi risponda, cioè che provveda anche poi dopo a farmelo ricevere per iscritto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Marco Del Prete.

SINDACO – Mi sposto semplicemente per un contributo video. Prima di iniziare vi invito a vedere queste immagini. Questa è la corteccia del pino che è stato tagliato. Come vedete si rompe con le mani. Queste sono foto fatte su questo pino, abbiamo messo anche la foto per far capire che il pino è quello e non è un fotomontaggio. Il pino era affetto da carie bruna. La carie bruna è una delle micosi più pericolose per il pino, perché all'esterno sembra che non abbia niente, mentre all'interno diventa vuoto. Di fronte a questo caso che non è certificato da me, perché io faccio il medico, Angelica fa un altro lavoro, ognuno di noi qui fa un'altra professione, la fa benissimo. Dicevo di fronte a questa evenienza certificata da un agronomo che si è preso la briga di mettere un timbro e una firma sotto una relazione e ha scritto che questo pino andava ad abbattere, io credo che non ci sia nessun'altra discussione da fare. Non ci sia nessun errore formale di determina con il nome di un agronomo o un altro, perché poi questo è una cosa che è stata prontamente modificata, ma ci sia da fare solo una cosa. Tutelare l'incolumità pubblica, che è la cosa più importante che noi siamo tenuti a fare e che mi pare anche con l'atteggiamento di ieri fuori ai cancelli o delle riprese video che sono state fatte, mi sembra che sia l'azione di chi ha fatto quello, onestamente non lo so, me l'hanno raccontato oggi gli operai che erano lì perché io sono andato a vedere. Mi sembra che vada in tutt'altra direzione. Noi siamo assolutamente per il popolo, ma non siamo populistici. Noi siamo per l'ambiente, ma non vogliamo che poi si metta in pericolo l'incolumità dei nostri cittadini. Quindi fin quando troveremo dei professionisti che ci dicono che c'è un pericolo noi metteremo in campo tutte le azioni affinché questo pericolo venga eliminato. E mi fa sorridere il fatto che mentre noi mettiamo nero su bianco e lo firmiamo, poi c'è qualche esperto di cui non conosciamo il nome, che dice che invece non è vero quello che ha scritto, diciamo l'agronomo. Ma la cosa ancora più grave è che ci si appelli al fatto che questa relazione ha più di un anno, come se passato l'anno il pino guarisce e non peggiora ulteriormente. Io credo che noi dobbiamo essere seri, soprattutto quando si parla di tutelare la salute dei nostri cittadini. Quindi va bene tutto, facciamo tutte le battaglie politiche, scontriamoci in modo civile logicamente sugli indirizzi che possiamo dare, ma assolutamente noi non perderemo un minuto, un minuto rischiando che poi questo pino malato

come si vede e le cui foto, Segretario, chiedo di mettere agli atti di questo Consiglio Comunale, dicevo non perderemo un minuto a lasciare un pino che si trova in un parcheggio diciamo che sarà di recente qualificato, qui che avrà tantissime persone dentro a ridosso di una Villa Comunale che richiama tantissimi bambini a servizio di una scuola che ha circa 1.000 alunni. Questo non lo consentiamo. Facciamo tutte le battaglie politiche, diciamo che cosa vogliamo fare, ma non perdiamo tempo a fare ulteriori controdeduzioni, poi quando è scappato il morto diremo: Ah, perché non l'abbiamo fatto? – È un pino malato, ce l'aveva detto l'agronomo. Non so questo esperto, a questo punto vi consiglieri di cambiare, perché non si era accorto che il pino era malato. Grazie.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Posso replicare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Due minuti, va bene.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Il Sindaco si doveva sforzare un po' di più per questa risposta onestamente, perché forse nel preparare il video non ha sentito la prima parte dell'interrogazione, dove io ho detto l'incolumità dei cittadini è sacra. Nel momento in cui c'era un'urgenza su quel pino di una relazione dal 2022, un'urgenza che io non ho visto con un parcheggio aperto dal 2022, con un taglio, un abbattimento avvenuto il 10 aprile 2024. Quindi tu stasera non mi vieni a parlare come la folle che non pensa all'incolumità dei cittadini, perché l'hai tenuto lì. Se era davvero pericolo urgente, questo intervento andava fatto... La relazione dell'agronomo è 22 luglio 2022, allora andava fatto praticamente il 23 luglio del 2022 e non il 10 aprile del 2023. Quindi ho acquisito la documentazione e ti sto chiedendo, e sto chiedendo anche alla Dirigenza che ha rigettato la nostra richiesta, se è possibile andare ulteriormente in riesame per gli altri pini sul territorio, laddove si ravvedesse la pericolosità nessuno ostacola l'abbattimento, ma provare a fare una controperizia anche con agronomi di Parte per capire effettivamente la pericolosità degli alberi. E non è semplicemente populista, ambientalista, coscienza verde, perché credo che su questa battaglia dovremmo essere sulla tutela del verde, di quel poco di verde che rimane credo che ci dovrebbe vedere tutti uniti. Quindi non è la questione della battaglia populista contro questa amministrazione. Ti stiamo fornendo tutti gli elementi per poter riprendere in esame quella relazione dell'agronomo per gli altri pini a seguire, considerando anche se l'impegno, forse ti ripeto, stavi preparando il video, anche se devo dire la verità, ero Testimone oculare, non ricordo di aver visto quelle foto che tu dicevi, però non ho ragione di mettere in dubbio, dove ti chiediamo anche di conoscere le modalità attraverso cui si provvederà allo smaltimento del legname risultante, se sono state valutate le possibilità di ricavarne un utile per le casse Comunali, considerando un costo eccessivo rispetto su un taglio che riguardi 4.000 euro al singolo pino. Ora io chiedo con l'intervento di questa sera, non è una questione veramente... Lo ribadisco, di populismo o semplicemente di più verde, perché penso che più verde c'avete fatto lo slogan elettorale. Noi passiamo per salvaguardare laddove è possibile fare un ulteriore riesame rispetto a determinati alberi, e non mi venire parlare di necessità e di urgenza, perché di una relazione quando tu dicevi la pericolosità del parcheggio, gli ingressi di orari di scuola dalla mattina al pomeriggio, la Villetta Comunale, perché te li ho detti io in premessa. Mi dispiace Sindaco, ti dovevi sforzare un po' di più per darmi una risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera.

SINDACO – No, ma io non capisco proprio il tono diciamo dell'intervento. Che cosa mi dovrei sforzare?

Fuori microfono

SINDACO – No, su che cosa mi dovrei sforzare? Io ho fatto semplicemente...

*Sovrapposizione di voci*

CONSIGLIERE ARGENTIERE - .../nc...

SINDACO – Ma io non preparo, a differenza. Cioè, perdonami...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Però scusami, mi stai dicendo...

SINDACO – Io non ti ho interrotto. Fai sempre questo. Parli, nessuno ti interrompe...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ma perché le premesse che tu dici sono altri discorsi. Le premesse con i discorsi... Allora replico nuovamente però.

SINDACO - ...*Fuori microfono – inc...*, tant'è che a differenza mi pare tu stavi leggendo. Io ho mostrato semplicemente delle fotografie fatte su quel pino, che evidenziano chiaramente che il pino è pericoloso. Punto. Tutto il resto è dietrologia. Poi sulle richieste tecniche e di gestione, lo ribadisco per l'ennesima, perché molto spesso si confonde questa cosa. Pensando di sapere tutto, pensiamo che il Sindaco possa fare tutto. Il Sindaco tutela i suoi cittadini con l'indirizzo politico. Tutto il resto, le azioni amministrative, le determine, il computo metrico non sono competenze che riguardano noi politica, ci sono degli uffici che sono preposti a fare questo. Mi pare di capire che tu nel tuo intervento metti anche in dubbio che gli uffici abbiano preparato un computo metrico corretto se dici di rivedere la spesa perché ti sembra eccessiva del taglio del pino. Voglio dire mi congratulo con te che sei tuttologa, noi ci limitiamo a fare quello che sappiamo fare. Comunque detto questo, io credo che sulle relazioni fatte da persone esperte e sulla manifesta pericolosità di alberi nel territorio noi non possiamo perder tempo. Sì, hai ragione, forse un po' di tempo... L'unico limite che abbiamo è quello di reperire i fondi per fare queste cose. Tant'è che una prima determina per l'abbattimento dei pini e degli alberi è stata fatta nel 2022. Siete andati fino al 2023, dovevate andare al 2022. C'era una determina di abbattimento dei pini a Villa Laura che erano pericolosi, sono stati eliminati due, e c'era già contemplato questo pino del parcheggio. Logicamente abbiamo... Arrivati a fine anno, perché siamo arrivati a fine anno, abbiamo aspettato il bilancio 2023, abbiamo appostato i soldi e siamo partiti con l'operazione. Ripeto. Possiamo ragionare di tutto, ma quando si tratta di... Lo puoi fare anche tu, però non mi sembra, perché se lo vuoi fare dovresti dire brava amministrazione che siete intervenuti su un pino pericoloso. Non dire quello che stai dicendo, perché se io dico voglio tutelare e poi dico no, non lo abbattiamo o perdiamo altro tempo per fare ulteriori indagini, significa che vogliamo aspettare come è accaduto a Roma qualche settimana fa che una colata di vento fa cadere un pino su una macchina fortunatamente senza arrecare danno alle persone, ma in questo caso non sappiamo che cosa può accadere. Va bene tutto, ma sulla salute pubblica non scherziamo, mi raccomando.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, io non scherzo. Io non scherzo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'ultimo minuto, sennò...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, non mi potete decidere anche i toni con cui lo devo dire su questo. No, è il Sindaco. Rispetto a questo però...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai, vai.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Allora, rispetto a questo, innanzitutto quando dici tuttologa, cioè noi le carte ce le leggiamo, ce le studiamo. Vediamo e se c'è la possibilità di poter intervenire non... Noi non abbiamo detto una relazione da cancellare, anzi noi abbiamo chiesto addirittura, perché nel sopralluogo effettuato i pini di Villa Laura che dicevi noi già non li avevamo trovati rispetto alla perizia che c'è stata data. Infatti noi al Dirigente abbiamo risposto, abbiamo chiesto ulteriori delucidazioni rispetto proprio alla catalogazione dei pini per poter procedere a un nuovo esame. E rispetto a questo se il Dirigente, un gruppo politico fa una richiesta di una sospensione per un nuovo riesame sgomberando il campo da qualsiasi dubbio per l'incolumità pubblica, onestamente che venga rigettata senza dare grosse motivazioni su una relazione agronoma che presenta delle difformità anche di tipo temporaneo, onestamente non lo trovo un atteggiamento proprio ordinariamente corretto.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cioè, non è che possiamo andare avanti così.

CONSIGLIERE – No, una semplice domanda. E se l'albero cade in questo frangente, poi che chiede il gruppo politico?

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Il pericolo dell'incolumità pubblica. Semplicemente se il Dirigente ci risponde subito su una catalogazione possiamo provvedere. Nel momento in cui è rigettata questa cosa ci ritroviamo 10 pini abbattuti in meno, senza nemmeno considerare la possibilità di avere, come dire, degli utili dallo smaltimento e quindi va bene così. Nel silenzio generale ma no nel nostro no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. La parola a Gervasio. Vai prima tu e poi... Vai Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Funziona questo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE GERVASIO – Buonasera a tutti. Allora, io vorrei riprendere un tema importante e che già ha riportato il collega Consigliere Franco Del Prete. Un tema delicato e di acclarato interesse pubblico, perché è importante per me come amministratore e come genitore che riguarda la sicurezza. Va affermato che contribuisce a consolidare o disgregare qualsiasi processo di sicurezza pubblica l'atteggiamento individuale nei confronti della Comunità in cui si vive. Più forte lo spirito di appartenenza a uno stesso destino comune, più alta è la percezione di stare bene in un luogo. Cresce esponenzialmente la paura legata agli ultimi incresciosi eventi, dal più recente tentativo di scassinamento, addirittura è stato scassinato, è il furto ...inc... passando per l'attacco più volte alla farmacia in Corso Durante, al ristorante Flambè, bottega Flanca, farmacia Ferrara, negozi di abbigliamento. Li vorrei citare tutti, ma ne sono tantissimi, senza tralasciare i furti delle auto e purtroppo gli episodi di scippi. Chi come me ha figli che purtroppo la sera escono e frequentano Frattamaggiore il problema diventa serio, perché siamo sempre più preoccupati, perché gli scippi aumentano giorno per giorno. Noi tutti come Istituzioni qui riunite abbiamo un ruolo profondamente correlato al sentimento di insicurezza, che deve trasformarsi nel suo opposto. I cittadini di Frattamaggiore, i nostri figli hanno diritto a vivere una città sicura, equilibrata, e l'amministrazione pubblica in tal senso ha un ruolo non demandabile né rinviabile. Il tema dell'ordine pubblico si intreccia sempre più con aspetti che vanno oltre il contrasto, alla micro e macro criminalità. Per questo ai fini della percezione della sicurezza conta molto prevenire quelle situazioni di disordine sociale e di illegalità quotidiane, come quella a cui assistiamo attraverso una presenza fisica delle forze deputate e specializzate a farlo. C'è, dunque, un'emergenza secondo me e una situazione da tenere capillarmente sotto controllo. Quindi vorrei invitare le forze politiche che presiedono questa adunanza, al di là di appartenenza credo i colori politici e ideologici ad essere uniti e compatti almeno su questo fronte, continuando su una scia di quanto discusso dal Comitato di ordine e sicurezza pubblica che si è tenuto in Prefettura lo scorso marzo se non erro. 7 marzo Franco?

CONSIGLIERE DEL PRETE – 7 marzo.

CONSIGLIERE GERVASIO – 7 marzo.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Frattamaggiore, Casoria, Arzano.

CONSIGLIERE GERVASIO – Affinché ci sia una maggiore presenza delle forze dell'ordine, in special modo nelle ore notturne dei fine settimana. La compattezza della politica è l'unica strada che ci consente di poter giungere a risultati concreti. Poi inoltre colgo l'occasione in riferimento all'importanza della compattezza delle forze politiche per poter ringraziare gli Assessori, espressione del Partito Democratico, che hanno

terminato il loro mandato, offrendo nel corso del loro operato un contributo fondamentale, improntato alla competenza e alla professionalità, oltre che al carico di umanità che ha caratterizzato il loro ruolo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Gervasio. La parola all'Ingegnere Raimo.

INGEGNERE RAIMO – Di nuovo buonasera. Allora, sì, vengo chiamato in causa per quanto riguarda la questione di Villa Laura.

Fuori microfono

INGEGNERE RAIMO – Sì, vorrei rispondere innanzitutto, se mi è consentito ovviamente, perché mi ha dato la parola il Presidente. Dare riscontro a ciò che mi è stato chiesto e fare anche delle precisazioni, perché sono state dette un sacco di inesattezze, per non dire un termine diciamo più forte. Allora, tecnicamente diciamo... Rifaccio un po' il percorso di quelle che sono state i vari punti che sono stati affrontati negli ultimi 5 mesi, e in particolare per quanto riguarda sia il pagamento dei canoni dal Consorzio che è Concessionario di Villa Laura, sia in merito all'utilizzo della stessa struttura. Diciamo che è di parte, non su sollecitazione da parte di qualcuno, nel senso di qualche Consigliere come spesso viene un po' additato l'ufficio, in particolare su spinta diciamo di Liberiamo Fratta, cosa che non è vera. È stata fatta richiesta all'ufficio finanziario di verificare se fossero stati pagati i canoni da parte del Concessionario, perché all'ufficio del terzo settore non è che arrivano i pagamenti in diretta, quindi viene richiesto, si fanno le verifiche e si vede. Poi su questo faccio una precisazione per una denuncia che tre anni fa mi è stata personalmente fatta da Liberiamo Fratta. Ci tengo a farla, perché si è confusa e quindi magari la metto a conoscenza anche di tutti i Consiglieri, e farò un po' di precisazione sui due Consiglieri che hanno fatto la denuncia. Questa cosa ho avuto risposta da parte dell'ufficio finanziario, dice: okay, sono state pagate una parte dei canoni, ma non tutti. – Risposta ufficiale. L'utilizzo della struttura ho mandato sia il Comando Vigili che l'ufficio tecnico a controllare. C'abbiamo i riscontri, abbiamo insieme all'Avvocatura rilevato che c'erano delle inadempienze da parte del Consorzio, e non vi sto a tediare con tutti i vari passaggi che si sono succeduti tra l'ufficio, Avvocatura, l'ufficio tecnico e il Consorzio, alla fine siamo arrivati al 4 aprile con la conferma, diciamo quindi il rigetto delle controdeduzioni da parte del Consorzio e quindi la conferma della risoluzione contrattuale della Concessione. Quindi il 4 aprile sono stati... Il 4, poi notificato qualche giorno dopo, il 7, l'8, non mi ricordo, forse il 9. Va bene, diciamo qualche giorno dopo notificato per le Parti, assegnando un tempo per lo sgombero dei locali, a meno che loro non facciano poi il ricorso all'Autorità Giudiziaria, cosa che potrebbero ovviamente ancora fare, ci stanno i termini. Ma questo attiene alle procedure che la Legge diciamo consente, consente al Concessionario, a chiunque debba difendersi. Quindi su questa cosa mi ritengo di rispondere con veramente tre righe alla questione, poi mi viene chiesto, mi veniva chiesto anzi come interrogazione sulla... Si parlava di una Società, di una Associazione che stava all'interno che utilizza diciamo varie istante etc., su questa cosa, va bene diciamo che per quanto attiene alla competenza del terzo settore ritengo sia quasi superflua, visto che oramai abbiamo fatto la risoluzione contrattuale, quindi c'erano delle inadempienze che abbiamo rilevato e quindi la conclusione è questa. Quindi dire c'è la Società, non c'era, c'era stata, ha fatto... Quindi per quanto riguarda la competenza dell'ufficio ci limiteremo a rispondere anche se per iscritto, come ha detto la Consigliera, ma ci limiteremo a rispondere che è stata fatta la risoluzione contrattuale. Per il resto diciamo se c'è qualcos'altro che verrà chiesto risponderemo come abbiamo sempre fatto, anche se un po' in ritardo proprio per questioni di tempo e di altri impegni. Sull'altra questione perché ci tenevo a perdere 30 secondi se mi è consentito, perché questa questione dei canoni più di qualche volta è diciamo stata oggetto da parte di un gruppo politico di attacco diciamo più che ideologico, proprio personale all'ufficio con... Lo posso dire, perché sono stato direttamente interessato da elezioni di domicilio da parte della Guardia di Finanza perché... Di denuncia personale da parte di due Consiglieri, l'ex Consigliere Comunale Luigi Costanzo e dall'attuale Consigliere Carla Ambrico, quindi con tanto di denuncia personale che è terminata poi con l'archiviazione, ovviamente perché il fatto non sussiste. Erano tutte delle supposizioni, delle ipotesi che avevano fatto e che non

avevano fundamenta. Quindi saranno anche oggetto poi in futuro di eventuale contro denunce, perché quello che consente la Legge faremo di concerto con l'Avvocatura. Ci tenevo a dire questa cosa, risponderò per iscritto ovviamente all'interrogazione che ha chiesto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Dicevo solo una precisazione quando diceva sono state riportate una serie di sciocchezze. Noi nella premessa abbiamo riportato semplicemente quello che è scritto nel sopralluogo di Polizia municipale di cui noi abbiamo chiesto copia secondo l'Art. 43 del TUEL. Ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se sono finite le interrogazioni...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Inseriamo il capo numero 3.

**Punto 3 all'ordine del giorno: Approvazione nuovo regolamento del gruppo Comunale di volontariato e di Protezione Civile.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Proposta di deliberazione:

*Premesso che il servizio Comunale di Protezione Civile persegue le finalità di previsione e prevenzione delle emergenze, di soccorso alla popolazione di successivo ritorno alla normalità;*

*Che lo svolgimento di tali attività si inquadra all'interno di un quadro normativo di settore composto da norme Statali e Regionali;*

*Che il meglio disciplinare la composizione del servizio Comunale di Protezione Civile è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30 giugno 2022 il regolamento Comunale di Protezione Civile tutt'ora vigente;*

*Che la Giunta Regionale della Campania con nota dell'8 marzo 2024 in atti al numero 7109 sollecitava i Comuni della Campania ad adottare un nuovo regolamento Comunale ai sensi della direttiva della presente del Consiglio dei Ministri, recante l'approvazione di uno schema di tipo regolamentare, contenente gli elementi fondamentali dell'atto costitutivo per l'istituzione di gruppi Comunali e volontari di Protezione Civile, in attuazione dell'Art. 37 del D.lgs. n. 1 del 2/01/2018, Codice di Protezione Civile in relazione alla riforma del terzo settore D.lgs. 117/2017;*

*Dato atto che il citato regolamento necessita di un riesame complessivo in armonia con le nuove norme Statali e Regionali adottato secondo le direttive Ministeriali;*

*Ritenuto necessario pertanto adeguare il regolamento alle esigenze prima manifestate;*

*Rilevato che la proposta di nuovo regolamento allegato al presente atto si configura non come una modifica del vecchio regolamento, ma come un regolamento ex novo, stante le numerose modifiche ed integrazioni introdotte;*

*Dato atto che sulla base di quanto previsto all'Art. 42 la materia da regolamentare risulta di competenza del Consiglio Comunale;*

*Ritenuto di conseguenza necessario sostituire ed aggiornare l'attuale regolamento Comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione di Consiglio Comunale e approvare il nuovo regolamento allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;*

*Visto il regolamento del gruppo Comunale dei 40 Articoli si propone per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale del 30 giugno 2022, avente ad oggetto approvazione nuovo regolamento Comune volontariato di Protezione Civile;*

*Di approvare il nuovo regolamento gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile composto da 40 Articoli, che allegato alla presente va a formarne parte integrante e sostanziale;*

*Di pubblicare il presente regolamento nel sito Internet del Comune di Frattamaggiore nella sezione Statuti e regolamenti;*

*Di rendere l'adottando atto immediatamente eseguibile a seguito della separata votazione ai sensi dell'Art. 134 del 267/2000, stante la necessità di adottare gli atti consequenziali.*

Abbiamo il parere della prima Commissione. Allora, posso dare la presenza del numero legale? Allora, i componenti della Commissione dopo un'ampia discussione in merito al contenuto del regolamento indicato in oggetto, vota in modo unanime.

SEGRETARIO GENERALE – Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Favorevole. Possiamo mettere ai voti? Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Barbato, Parolisi, Cesaro, Vitale e Rossi. 5 assenti, 20 presenti, 20 voti favorevoli, approvato all'unanimità. Stessa votazione immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 4.

***Punto 4 all'ordine del giorno: SAD Ambito territoriale ottimale Napoli 2, adesione individuazione soggetto gestore avvalendosi della facoltà prevista dall'Art. 24 comma 6 bis RLC 14/2016; provvedimenti.***

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Marco.

SINDACO – Allora, 30 secondi di attenzione. Parliamo di SAD su Ambiti distrettuali, parliamo di ATO Ambito territoriale ottimale Napoli 2, parliamo di rifiuti e gestione di rifiuti. Come sapete nel 2011 il Decreto Legge 138 ha previsto per le Regioni l'obbligo di riorganizzare i servizi pubblici locali di rilevanza economica, definendo anche gli Ambiti, il perimetro degli Ambiti bacino territoriale ottimale. Nel 2016 votammo già qui, in Consiglio Comunale la Legge Regionale... Recepimmo la Legge Regionale, dove si è proceduto al riordino della normativa Regionale per quanto riguarda la Governance del sistema integrato dei rifiuti. E quindi si è costituito, si sono costituiti gli ATO. Frattamaggiore fa parte dell'ATO Napoli 2. In sede di riunione degli ATO ci si è resi conto che la gestione integrata su tutto l'ATO risultava complicata soprattutto in partenza per tutta una serie di motivi, per eterogeneità territoriale, per distanza, per il fatto che il nostro ATO comprende anche Comuni che sono sulle Isole. Quindi si è deciso di suddividere questo ATO in sub Ambiti distrettuali. Noi facciamo parte dopo un'ampia discussione del SAD 3, che comprende i Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano, Casandrino, Sant'Antimo e Casavatore. C'è stata una prima riunione diciamo operativa tra i rappresentanti legali di questi Comuni, dove si è deciso così come da convenzione sia di stabilire il sistema di gestione dei rifiuti che andava... Che questo sub Ambito voleva portare avanti e considerare che tutti e 5 i Comuni hanno il servizio dato in appalto a una ditta esterna. E in più il capofila che sarebbe stato poi il capofila di questo sub Ambito distrettuale che è stato individuato nel Comune di Frattamaggiore. Quindi noi adesso ci approviamo la convenzione, che è una convenzione uguale per tutti i Comuni del nostro sub Ambito, dove diciamo queste cose che vi ho detto, nel senso che ci costituiamo come sub Ambito, che il modello di gestione dei rifiuti sarà quello della gara in appalto all'esterno e che il Comune capofila del sub Ambito, del SAD 3 è il Comune di Frattamaggiore. Segretario ho mancato di dire qualcosa? Okay.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo a votazione.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – Assenti: Barbato, Parolisi, Cesaro, Vitale, Rossi e Grimaldi. 19 presenti, 2 astenuti Argentiere e Ambrico, 17 favorevoli. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – A mezzanotte e 30, non standoci più ordini del giorno la seduta viene sciolta.